



Comune di
Valfioriana

Valfioriana

INFORMA



Semestrale di informazione di Valfioriana n°2 - anno 2008

PERIODICITÀ SEMESTRALE

INDICE

IL SALUTO DEL SINDACO

Graziano Lozzer



Cari concittadini, anche se mi auguro di avere l'occasione, in queste giornate che precedono il Natale e l'inizio del nuovo anno, di potervi incontrare personalmente per porgervi il mio augurio, ho piacere di proporvi, attraverso il nostro giornalino comunale, qualche breve riflessione.

Per prima cosa, desidero salutare ciascuno di voi e rivolgere un benvenuto ai nuovi arrivati: ai cittadini che, provenendo da altri comuni, hanno scelto di far parte della nostra comunità e, in particolare, ai nuovi nati che di questa comunità rappresentano il futuro e ai quali voglio augurare, fin da subito, una vita felice. Non posso dimenticare le persone che ci hanno lasciato, a loro va il nostro ricordo affettuoso e alle famiglie il sentimento di una sincera partecipazione al loro dolore.

Al termine di questa annata che coincide anche con il compimento della prima metà del mio mandato, credo di poter tracciare un bilancio di soddisfazione, nella speranza che questo mio giudizio sulle cose fatte fino ad ora possa essere condiviso dai miei concittadini. Sono state numerose le opere completate e altri progetti sono in fase ormai avanzata di realizzazione. Con l'inizio del nuovo anno, inoltre, saranno attivati importanti servizi destinati a migliorare la qualità della vita dei cittadini del nostro comune e della popolazione anziana in particolare. Mi riferisco, in primo luogo, all'accordo raggiunto con la Provincia e col Distretto Sanitario per l'attivazione a Valfloriana di un punto-prelievi che sarà ubicato presso il Municipio.

So che, da parte di qualche concittadino, è stata espressa perplessità per il fatto che, soprattutto in occasione delle recenti elezioni provinciali, ho inteso assumere anche un ruolo politico. L'ho fatto tenendo sempre ben distinto il mio ruolo di sindaco, e quindi di rappresentante dell'intera mia comunità, da un impegno che mi ha visto guardare a una dimensione più ampia, anche se fortemente connotata in senso autonomista e territoriale. Non vi nascondo che, in vista delle elezioni, avrei potuto fare anche scelte diverse, ma ho deciso di restare al mio posto e di tener fede al patto che, tre anni fa avevo siglato con ciascuno di voi.

Il mio impegno, dunque, proseguirà per garantire un'azione amministrativa oculata e attenta ai bisogni di tutti, ma anche per far sì che Valfloriana possa veder tutelata e valorizzata la propria specificità e avere il peso che merita all'interno della nuova Comunità di Valle. Anche di questo parlerò con il Presidente della provincia Lorenzo Dellai nel corso di un incontro che avrò con lui nei prossimi giorni.

Voglio chiudere rinnovando il mio ringraziamento alle Associazioni del volontariato, ai Vigili del Fuoco e a quanti, a vario titolo, dedicano intelligenza, entusiasmo ed energia alla vita sociale della nostra comunità.

Non posso dimenticare di rivolgere un grazie a quanti hanno collaborato e reso possibile la pubblicazione di "Valfloriana Informa".

Di tutto cuore, cari concittadini, vi rivolgo il mio un augurio di Buon Natale, nella speranza che il Nuovo Anno, pur in un momento difficile a livello nazionale e mondiale, sappia regalare alla nostra Valfloriana giorni sereni.

Il Sindaco
Graziano Lozzer



Valfloriana INFORMA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Notizie dagli assessorati all'ambiente ed ai lavori pubblici	6
Notizie Assessorato alla cultura	9

ASSOCIAZIONI

Comitato carnevale tradizionale di Valfloriana	11
Circolo culturale di Valfloriana	13
Gruppo Alpini Fratelli Tomasi	14
La voce dei giovani	18
Circolo anziani e pensionati di Valfloriana	20
Il coro femminile di Valfloriana	22
Vigili del fuoco volontari di Valfloriana	23
Associazione Dora' e Palu'	26
Scuola primaria di Valfloriana	28
Scuola dell'infanzia	29
Il "Minicoro La Valle"	30

VARIE

Alla scoperta della stazione forestale di Castello di Fiemme	32
Il consigliere comprensoriale	35
L'ultimo saluto a Walter Micheli	36
Sessant'anni di sacerdozio di don Giovanni Zanol	37
Dal Brasile a Valfloriana sulle orme di nonna Clementina	39

LETTERE

42

INFORMAZIONI UTILI

Informazioni dall'Amministrazione	50
-----------------------------------	----

VALFLORIANA NOTIZIE

Registrazione tribunale di Trento
n° 1345 del 20/12/2007
n° 2 Anno 2008
Semestrale

Editore

Comune di Valfloriana

Membri comitato di redazione

Presidente

sindaco p.t. Graziano Lozzer;

Cons. Ivo Genetin

rapp. Gruppo di minoranza;

Ass. alla Cultura

Giuseppina Fantinelli

rapp. Gruppo di maggioranza;

dott. Matteo Sevegani

Responsabile Servizi Demografici

dipendente comunale

in qualità di collaboratore

Progetto grafico

Media.22

Stampa

Litotipografia Alcione (Lavis)

Direttore Editoriale

Graziano Lozzer

Direttore Responsabile

Zeno Perinelli

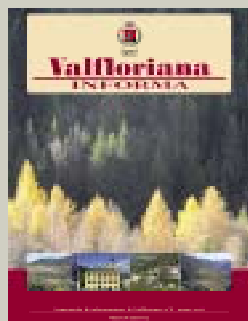
Fotografie

Target's NewLine

Angelo Riva

Renato Lozzer

©Tutti i diritti riservati.



Giancarlo Genetin



L'anno scorso ho espresso le mie considerazioni personali sulle emozioni provate e sulle visioni della vita quotidiana, che cambia notevolmente da amministratore a normale cittadino. Con questo intervento desidero esporre le principali attività di un anno di lavoro, di obiettivi raggiunti e di altri prefissati per l'anno prossimo.

In qualità di responsabile del cantiere comunale, esprimo un caloroso ringraziamento al dipendente neopensionato

Tomasini Bruno per la disponibilità ed il lavoro svolto durante la permanenza presso questa amministrazione. Purtroppo al momento il suo posto non è stato ancora coperto, in quanto la Provincia di Trento, bloccando le assunzioni dei dipendenti pubblici, ha lasciato come unica possibilità quella della procedura di mobilità tra personale in servizio nel pubblico impiego che prevede tempi piuttosto lunghi. Sono evidenti quindi le problematiche derivanti dalla presenza di un solo addetto del cantiere, soprattutto nella stagione invernale.

Nell'ambito forestale notevoli lavori sono stati svolti nel corso dell'anno. Primo fra tutti Malga Coston: quest'opera, iniziata lo scorso anno, in collaborazione col Distretto Forestale di Fiemme, ha richiesto molte energie, ma posso affermare che gli sforzi profusi hanno portato alla realizzazione di una struttura particolarmente accogliente, costruita completamente con il legname delle nostre foreste.

Con l'intervento di ripristino della zona umida, lo sgombero del rudere del Bait dal Manz, il taglio degli ultimi abeti rossi al limitare della palude, sono stati inoltre ultimati i lavori nella zona dei "Gagioi". Penso che quest'opera possa servire da esempio di come la nostra montagna possa ritornare ad essere vissuta nei suoi aspetti migliori.

Notevoli cambiamenti sono stati predisposti per la distribuzione delle "part de legna": prima gran parte del fabbisogno veniva predisposto dagli operai forestali, i quali procedevano alla selezione ed all'abbattimento del materiale ritenuto idoneo per legna da ardere. Questo metodo di lavoro non era condiviso da numerosi censiti che riscontravano non poche difficoltà nell'operazione di allestimento della massa legnosa assegnata sul letto di caduta. Ora, grazie alla collaborazione dell'Autorità Forestale ed al Custode di zona, si procede alla segnatura delle piante da prelevare e quindi alla consegna al singolo censito del materiale in piedi, dando così la possibilità di procedere alla lavorazione

nei tempi e con le modalità più consone all'assegnatario.


I lotti ordinari sono stati utilizzati in zone diverse: un lotto in zona "Lavina Rossa" di mc. 650 ca., fatturato dalla ditta Guadagnini Andrea di Predazzo, l'altro in zona "Val dalle Mandre" di mc. 500 ca., fatturato dalla ditta Giacomelli Vitale di Molina di Fiemme. A breve si terrà un'asta, organizzata dalla Camera di Commercio, in collaborazione con i Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Sover e Capriana, con l'auspicio che il mercato offra un prezzo congruo alla merce posta in vendita.

Infine alcune considerazioni sulla grande nevicata che a cavallo di novembre e dicembre ha causato qualche problema, soprattutto alla viabilità. Il primo pensiero va al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Valfioriana, che ringrazio sentitamente per la disponibilità e bravura messa a disposizione dell'intera comunità. Tanti interventi sono stati realizzati: in primis il taglio delle piante sradicate e pericolose sul ciglio stradale, lo sgombero della neve in alcune vie minori in supporto al cantiere comunale, il servizio sulla strada provinciale, la collaborazione con la Famiglia Cooperativa, con la consegna della merce a chi si è trovato nell'impossibilità di muoversi. Insomma, uno spirito di altruismo e un senso civico profondo, assunto da ragazzi davvero meritevoli. Grazie!

Un pensiero ora va a quelle persone che, pur avendo la capacità e la possibilità di poter fare per il bene pubblico, in questa, come in altre occasioni di calamità naturali, come per incanto scompaiono o, meglio, si occupano esclusivamente della loro proprietà. Facciano tesoro della grande prova di altruismo che i nostri Vigili del Fuoco Volontari, e, sottolineo, Volontari, hanno dimostrato. Non aspettiamo sempre l'apparato pubblico ed evitiamo di lamentarci troppo: se si criticasse un po' di meno l'operato altrui e si mettesse a disposizione della collettività un po' del proprio tempo, tanti piccoli problemi di potrebbero risolvere in breve tempo.

Concludo questo mio intervento augurando a tutti i miei più sinceri auguri di buon Natale.

Il Vicesindaco





Enrico Cristellon
Ass. Ambiente

Facendo seguito al nostro precedente intervento di dicembre 2007 siamo ad esporre ai censiti alcuni dei lavori o progetti che sono in fase di realizzazione sul nostro Comune.

ALLARGAMENTO E PROVINCIALIZZAZIONE DELLA STRADA INTERFAZIONALE

L'intervento di allargamento puntuale si è concluso con la consegna della documentazione finale nel mese di ottobre 2008.

A marzo 2008 ci si è attivati, seguendo le disposizioni del Servizio Gestione Strade della P.A.T. e tramite tecnici incaricati, per il rifacimento dei frazionamenti ed alla cippatura dell'intero tratto di strada tra Casatta e località Bait dal Manz. La documentazione richiesta dalla P.A.T. per il passaggio di competenze è stata recentemente consegnata. Purtroppo l'inverno alle porte non ha permesso alla Provincia di organizzare l'appalto di sgombero neve già per la stagione 2008-2009 e le operazioni per tenere efficienti le strade saranno a carico cantiere comunale anche per questa stagione, pur essendo attualmente sott'organico per motivi non di-



Renato Dalleaste
Ass. Lavori Pubblici



pendenti dal Comune.

PIANO REGOLATORE GENERALE

Con l'anno 2008 l'Amministrazione Comunale ha valutato la necessità di variare il P.R.G. di Valfloriana; a questo scopo si è recentemente istituita una commissione che avrà il compito di cogliere le esigenze divergenti da quelle previste attualmente nel nostro sudato strumento urbanistico.



PARCHEGGI A CASATTA

La lunga procedura espropriativa conclusa da poco ha permesso di indire il bando per la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori. L'aggiudicatario è l'impresa Misconel di Tesero.

Il lavoro non è ancora cominciato a causa di alcune complicazioni che sono emerse. Infatti, il progettista e direttore lavori ing. Franco Tovazzi di Trento, supportato dalla ditta, prima di iniziare i lavori, preferisce attendere notizie dalla Curia di Trento, riguardo al consolidamento del muro della chiesa.

Il Sindaco pertanto si è attivato contattan-



no risolvere. Attualmente si stanno attendendo delle conferme da Trento.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

E' in fase di conclusione la realizzazione dell'impianto di illuminazione delle frazioni. Durante l'estate è emersa la necessità di una verifica puntuale in modo da cautelarsi da eventuali problemi che possono crearsi a seguito di possibili contatti che fanno scattare l'interruttore generale della frazione di Casatta. Pertanto nell'ultima variante approvata sono stati inseriti delle somme a disposizione per un controllo accurato di tutto l'impianto. Si darà attuazione appena la sta-

gione lo permetterà, con l'eventuale sostituzione di tutti i corpi illuminanti del paese.

CIMITERI

Opera curata dall'arch. Claudia Buccella di Trento che, in collaborazione con l'Ufficio provinciale competente in materia di Beni Culturali, ha concepito l'intervento di sistemazione dei Cimiteri di Casatta e Montalbiano con la realizzazione dei servizi minimi indispensabili.

La ditta Edilvanzo di Cavalese ha quasi completato i lavori, mancano solo alcune piantumazioni tra i pannelli portalapidi ed alcuni particolari da affinare, quali l'eventuale illuminazione della Cappella di Casatta. Questi interventi saranno completati appena la stagione lo permetterà.

SISTEMAZIONE PIAZZALE AL VILLAGGIO

E' stato attuato un intervento di asfaltatura e sistemazione del piazzale all'imbocco della Frazione Villaggio con la realizzazione delle staccionate ed il recupero delle rampe realizzate con il materiale di risulta degli sbancamenti della strada intercomunale.

MUNICIPIO

Sono stati sostituiti tutti i serramenti dell'edificio comunale da parte della ditta Nardin di Faver ed è già stato aggiudicato l'appalto per il rifacimento della centrale termica dell'edificio, in parte finanziato dal Servizio Energia della Provincia. Con la nuova stagione si effettuerà la conversione dell'impianto da gasolio a metano.

PAVIMENTAZIONI NELLE FRAZIONI

Sono stati sospesi per la pausa invernale i lavori di pavimentazione delle frazioni, che vedono impegnata la Cooperativa Selciatori e Posatori di Milano. L'imprevisto del muro

di Valle, che è risultato pericolante, ha un po' rallentato i lavori che dovrebbero comunque concludersi entro la fine dell'anno prossimo. In primavera si prevede di concludere la pavimentazione sulla via principale della Frazione di Casatta, con contestuale sistemazione delle rampe di accesso alla Chiesa.

MALGA COSTON

E' in fase di completamento la ristrutturazione, effettuata dal Servizio Foreste e Fauna della PA.T. in collaborazione con il Comune di Valfioriana. Si conta che l'intervento possa completarsi nella prossima stagione estiva con la realizzazione anche dell'acquedotto, dei servizi igienici e degli arredi.

PIANO BAITE

Attualmente stiamo attendendo la valutazione di quanto prodotto dal tecnico incaricato da parte dell'ufficio Urbanistica di Trento. Abbiamo ricevuto una nota preliminare dell'ufficio Biotopi nella quale viene precisato che si devono rispettare alcune disposizioni operative e focalizza l'attenzione sullo stato attuale della zona di montagna; evidenzia la necessità di interventi di valorizzazione degli edifici rurali al fine di favorire il mantenimento e il recupero di prati per tamponare la "perdita di biodiversità" connessa alla progressiva chiusura delle aree a prato e a pascolo.



Già nel prossimo bilancio sono stati stanziati i fondi per la ristrutturazione della fontana e per la predisposizione di un guard-rail lungo la strada della Famiglia Cooperativa in Frazione Casatta, mentre in seguito si conta di affrontare la problematica del completamento della fognatura comunale con uno studio di fattibilità del depuratore a servizio delle Frazioni Dorà, Barcatta, Villaggio e Casatta e con l'adeguamento delle vasche di depurazione presenti nelle altre frazioni.

In conclusione di questo nostro intervento cogliamo l'occasione di porgere i più cordiali auguri di buon Natale a tutta la popolazione, certi del fatto che la politica provinciale sia sempre attenta a salvaguardare e sostenere le piccole comunità. Ci riteniamo soddisfatti delle opere pubbliche finora portate avanti e sostenute da finanziamenti provinciali e quelle nel nostro piccolo che si sono effettuate con le poche risorse proprie del Comune.

*Ass. Ambiente - Enrico Cristellon
Ass. Lavori Pubblici - Renato Dalleaste*

NOTIZIE DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA

In questo mio articolo voglio prima di tutto ringraziare l'Arch. Marco Giovanazzi di Trento per il prezioso lavoro gratuito offertoci in occasione della ristrutturazione della cappella di Valle dedicata a S. Giovanni Nepomuceno; ringraziamento che va esteso anche a tutte le persone che hanno contribuito con il loro lavoro volontario o con offerte economiche (tutto il resoconto è disponibile presso il Consiglio Pastorale) a far sì che un pezzettino di storia di Valle e Casanova continui ad essere a disposizione della popolazione. Colgo inoltre l'occasione per ricordare Maso ed Ischiazza con un breve passaggio tratto dal libro "Nel paese del nonno" di Rita Pernbrunner Bazzanella, alla quale va ancora una volta, il mio grazie.

.....(omissis). Ma a chi laggiù ha trascorso anche una piccola parte della sua vita, quei rudereri parlano e rievocano il passato.

Alla sua mente ricompare tutto com'era un tempo: la strada, la chiesetta ora diroccata; la gradinata, la piazzetta, la fontana scomparsa sotto una marea di sassi, detriti, terra, che hanno seppellito anche tutti i primi piani delle case. Gli pare di sentire ancora il suono delle campane, le voci dei bambini che giocano, il cicaleccio delle donne alla fontana, le risate e i richiami degli amici; rivede volti noti di persone che se ne sono andate ... lontano.

E lacrime silenziose scivolano sulle sue guance.

(omissis).....

Auguro a tutti un Buon Natale con la "Preghiera del ricordo" (sempre tratta dal libro "Nel paese del nonno"), nella speranza che anche Maso ed Ischiazza possano tornare a rivivere, nel corso del 2009, come museo di storia e cultura della gente di Valfioriana. Auguri a tutti.

Giusi Fantinelli

Preghiera del ricordo.

*Signore, ora che gli acciacchi si fanno sentire,
insegnami ad invecchiare serenamente,
ad accettare i miei limiti e le contrarietà
senza amareggiarmi.
Aiutami a trovar conforto nei miei ricordi,
perché essi sono il dono
di tutti i miei giorni passati.
Aiutami a ricordare le preghiere
di quando ero bambino/a,
i giochi di tanto tempo fa,
le tradizioni della mia famiglia
e del mio paese.
Aiutami a ricordare la casa
dove sono vissuto/a,
gli amici della gioventù,
gli insegnanti che mi hanno istruito/a.
Aiutami a ricordare le mie prime avventure,
le gioie delle mie feste,
i momenti di confusione e di sofferenza,
le campane del matrimonio.
Aiutami a ricordare il mistero di una nuova vita,
le perplessità per i figli, le ansie,
le trepidazioni nei vari momenti di incertezza,
gli attimi di gioia, il dolore di una morte.
Aiutami a ricordare le voci,
gli addii a questa vita,
le mie lacrime e i miei sorrisi.
Signore, fa che ricordi
l'amore che ha sostenuto la mia vita;
fa che doni sempre amore.*

Anonimo

COMITATO CARNEVALE TRADIZIONALE DI VALFLORIANA

Rinnovato il gruppo di lavoro del Comitato Carnevale Tradizionale di Valfioriana

Il comitato per il Carnevale Tradizionale di Valfioriana ha rinnovato il gruppo di lavoro a seguito delle dimissioni presentate da alcuni dei componenti.

Due dei componenti fondatori del Comitato, il vicepresidente Lino Tomasini e Renato Dal-
leaste, dopo diversi anni nei quali hanno lavorato e contribuito in maniera determinante allo
sviluppo ed al consolidamento del recupero del carnevale tradizionale dopo anni di declino,
hanno presentato le dimissioni assieme a Remo Tomasini, acquisto più recente, ma che non ha
fatto mancare il suo contributo all'interno del comitato. A loro va tributato un sentito ringra-
ziamento per la passione profusa e l'impareggiabile abilità nell'organizzare e nell'affrontare le
varie situazioni che si sono di volta in volta presentate. Sono a loro subentrati quattro nuovi
collaboratori che hanno acconsentito a prestare un po' del loro tempo alla causa del nostro
comitato: si tratta di Renzo Nones, Giacomo Casatta, Federica Tomasini e Davide Concli, che
vengono ad aggiungersi ai componenti rimasti del vecchio comitato: il presidente Graziano
Lozzer, il vicepresidente Ezio Nones, il segretario Giancarlo Genetin, Mario Tomasi e Maurizio
Zampedri, completando così l'organico.

Quest'anno, oltre al tradizionale corteo delle nostre bellissime maschere per le frazioni del Co-
mune svolto l'ultimo sabato di carnevale, abbiamo proposto un itinerario gastronomico della
memoria, con delle pietanze dal sapore antico e dimenticate dalle abitudini quotidiane.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le associazioni del volontariato che ci aiutano a mante-
nere viva la nostra meravigliosa tradizione carnevalesca: chi ha organizzato i "Contrestri" nelle
frazioni, chi ha dato una mano allestendo i ristoranti, chi ha partecipato in prima persona al corteo
mascherato e, naturalmente a tutto il pubblico di contorno.

Il comitato è stato invitato nel mese di febbraio a partecipare alla manifestazione "Tre Carnevali
e Mezzo" organizzato a San Michele all'Adige dal locale comitato ed inserito nelle manifesta-
zioni dell'evento "Carnival King of Europe" (Carnevale Re d'Europa), curato dal Museo degli
Usi e Costumi della Gente Trentina e dal direttore Giovanni Kezich, manifestazione alla quale
abbiamo partecipato con una rappresentativa delegazione delle nostre maschere.

In occasione del Martedì grasso è stato organizzato il "Carneval dei Popi" al quale teniamo
molto perché speriamo che i nostri bimbi diventino protagonisti del Carnevale Tradizionale e
possano stare assieme anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Diamo appuntamento al carnevale del prossimo anno, sperando di ottenere la collaborazione
delle associazioni, senza il cui aiuto sarebbe tutto molto difficile, ricordando che il Carnevale
Tradizionale è il carnevale di TUTTI.

VIVA IL CARNEVALE DI VALFLORIANA

Maurizio Zampedri

La satira sull'amministrazione preparata dai "Paiaci" per lo scorso carnevale; è messa sotto forma di dialogo fra due "Paiaci" in uno stretto botta e risposta.

Cari siore e siori, paesani e foresti, noi ve voleven contar 'na storia dela nossa aministrazion, dal lampion

Che nol sluse

Strade e piazze slargade

A pezi e a tochi

Buse

De quele ghe né a volontà

E sparangole da per tut

Le buta de an en an

E lampioni 'nte ogni canton

E ancora ghè valghe posto strof parchè o i se l'ha desmentegà o parchè propri noi se em-pizza però ghè posti n'do che i peci noi drom pù che l'è sempre lustro.

Prima cogneven nar en giro con la cetilena anca dal dì, ades podon nar coi ociai dal sol anca da mezanot

Miga dapartut par via de quello, però confidon n'tel futuro e n'te valghe stroppara che indica la retta via

La boleta ne tocherà pagar

Quela la prevedo sempro pù greva

Ma no quella n'te le mudande.....o magari anca quella

Quele ala malparada le spazeron fora e ghe daron na resentada

Cogneron far masina, no poderon pù beber en bicer de vin bon

Sol de quel strac

Magneron luganeghe a strangolon e la luna crescer pù no vederon

Sol quella dela femene e co la luna piena se smorza i lampioni per incentivare le fonti alternative

Cogneron, enzeze, tornar a nar per poie e fasine, empizar candeled e a magnar cagnon

Cari i mè lampioni, le strade larghe e le stroppare ma el cagnon propri no che el me fa acidità

E la vegnerà fora come quan che le vache le vè en malga col campanel che el dis "pagheron....pagheron"

Ma ele tute nonese 'ste vache?

E quan che le ven de volta le dis "Aon pagà....aon pagà"

Meno mal che no le è come i politici seno le diria "Aon magnà.....Aon magnà"

E alor se la nossa amministrazione la finirà sul paion a sgionfarse de formai e vin bon, noialtri saron come el stizzon che ten el foc sota al calderon par meterghe el cor en paze ala popolazione.

Te parli come en libro stampà che par quasi tut na verità.

I PAIACI

Gentile pubblico, anche quest'anno il Circolo Culturale Valfloriana presenta, come ormai è consuetudine da alcuni anni, la programmazione della rassegna teatrale 2008-2009. Ogni volta che si inizia a fissare le date e cercare le filodrammatiche, non sempre si riesce a soddisfare le aspettative di tutti, ma sicuramente preparando il calendario degli appuntamenti del prossimo autunno-inverno, abbiamo tentato di farlo. Inizierà la stagione teatrale la Filo S.Martino di Fornace il prossimo 15 novembre che presenterà il suo ultimo lavoro in dialetto trentino "Spiazzi de mati a mazi". Testo di Claudio Salomoni, elaborato dal deus ex machina della compagnia, Camillo Caresia, che oltre a regista è anche attore principale assieme al fratello Remo: alla rassegna del Sipario d'Oro 2007, vinsero il premio come migliori attori interpreti. Il secondo appuntamento sarà il 13 dicembre con il Gruppo Teatrale Ce.Dro di Dro, che proporrà un testo in dialetto di Loredana Cont, "Pareva 'na bela idea", regia di Livio Sartorelli, consulenza di L. Cont. A inaugurare il nuovo anno saranno gli attori della Filo Dos Caslir di Cembra, che il 17 gennaio presenteranno il testo brillante in dialetto "En pules en te 'na recia" di Georges Feydeau, traduzione e adattamento di R. Gottardi. Regia di Luciano Lona. Per la commedia di carnevale, il 14 febbraio, abbiamo invitato la Compagnia di Lizzana. Il gruppo lagarino porterà un esilarante testo in italiano in due atti di Ray Cooney "Tesoro, ti rendi conto che non ho niente sotto la pelliccia?", traduzione di M. T. Petrucci. Regista e attore, il poliedrico Michele Pandini. A concludere la rassegna il 7 marzo sarà la Filo Concordia '74 capitanata da Carlo Giacomoni. Il gruppo di Povo reciterà il testo, già proposto in numerosissime repliche nei teatri trentini, "Don Oreste el... guasta teste" di Bruno Capovilla: traduzione e adattamento di C. Giacomoni. Tre atti in dialetto trentino. Regia di Carlo Giacomoni.

Non resta che augurare buon divertimento, sperando che la programmazione incontri il gradimento di tutti.

Il Circolo Culturale Valfloriana ringrazia vivamente tutti i sostenitori che hanno permesso con il loro contributo di organizzare e promuovere la rassegna teatrale al Teatro comunale di Valfloriana 2008-2009 ed augura a tutti buone feste.

Circolo Culturale Valfloriana



Si sta per chiudere un altro anno di attività per il Gruppo Alpini di Valfioriana, un anno caratterizzato come sempre dallo spirito di servizio per la cittadinanza che anima il corpo degli alpini.

Anche nel 2008 si sono organizzate le consuete iniziative: la Befana per i bambini, presso il Teatro di Casatta; il Rancio Alpino al "Bait dal Manz"; la Castagnata alpina presso la sede, in concomitanza con la Commemorazione dei Caduti.

Si è poi collaborato con le altre associazioni di Valfioriana, allestendo il punto di ristoro in Frazione Villaggio in occasione del Carnevale tradizionale.

A gennaio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali: pur mantenendo la stessa fisionomia, ci sono state alcune variazioni all'interno del direttivo che risulta ora costituito da: Tomasini Marco (Capogruppo), Genetin Remo (Vice Capogruppo),

Tomasini Remo (Cassiere), Bortolotti Renzo (Consigliere), Dalleaste Renato (Consigliere), Denardi Marco (Consigliere), Tomasini Livio (Consigliere), Tonini Michele (Segretario). Il tesseramento per il corrente anno ha avuto 55 adesioni tra alpini ed amici.

Quest'anno è stato significativo per tutte le forze armate, si commemora, infatti, il 90° anniversario della fine della Grande Guerra. Un nome scelto non a caso, Grande Guerra, un conflitto sanguinoso e cruento che ha coinvolto milioni di persone, soprattutto giovani: secondo le statistiche ufficiali le vittime (militari) della Prima Guerra Mondiale furono 37.494.186: di cui 8.538.315 morti, 21.219.452 feriti e 7.750.919 tra prigionieri e dispersi (il 57,6% degli uomini mobilitati che furono 65.038.810).

Sempre secondo le cifre ufficiali, la guerra provocò almeno 680.000 morti tra i combattenti italiani.

Il conflitto si è ufficialmente chiuso il giorno 11 novembre 1918, quando i plenipotenziari tedeschi, guidati dal cattolico Erzberger, ed il generale Foch, comandante degli eserciti dell'Intesa, dopo aver ricevuto l'assenso dai rispettivi governi, sul treno speciale fermo sul binario morto della linea Compiègne-Soissons (lo stesso su cui Hitler imporrà la resa alla Francia durante la Seconda Guerra Mondiale), firmarono l'armistizio che mise fine alla Prima Guerra Mondiale, all'undicesima ora, dell'undicesimo giorno, dell'undicesimo mese del 1918.

Remembrance Day, il "giorno della memo-

ria", l'11 novembre appunto, è una festività nazionale osservata in moltissimi Paesi del mondo - in questa data si onorano i caduti della Grande Guerra e di tutte le guerre combattute successivamente. Questa commemorazione fu voluta e istituita da Re Giorgio V d'Inghilterra, nel novembre del 1919. Il simbolo che contraddistingue questa celebrazione è internazionalmente identificato nel fiore di papavero. Da noi la commemorazione avviene il 4 novembre, perché si celebra in questa data l'armistizio che nel 1918 pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria - Ungheria, concluse sul campo con la vittoriosa offensiva di Vittorio Veneto. Una vittoria frutto della dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano.

I caduti di Valfioriana sono stati ricordati domenica 2 novembre, con la deposizione di una corona di alloro al monumento posto all'esterno della Chiesa di San Floriano. Come abitudine da alcuni anni, un piccolo corteo composto da Alpini, Vigili del Fuoco e rappresentanti dell'Associazione Reduci ha scortato la corona d'alloro dal municipio

alla Chiesa, dove Don Luigi Riz ha celebrato la SS. Messa.

Alla fine del rito religioso, Alpini, Vigili del Fuoco e Reduci, alla presenza del Sindaco, si sono stretti intorno al monumento dei caduti per la commemorazione formale dei Caduti di tutte le guerre.

Alla benedizione del Parroco sono seguite la lettura di una lettera del Presidente Nazionale dell'Associazione Alpini Corrado Perona e le parole del Sindaco Graziano Lozzer, che hanno posto l'accento sulla necessità di mantenere vivo nella memoria il sacrificio di tanti giovani che hanno lasciato in guerra speranze ed aspirazioni che ogni giovane ha il diritto di avere.

Un passaggio della preghiera dell'Alpino recita: "aiutaci ad essere degni delle glorie dei nostri avi": quelle glorie sono parte integrante nei sentimenti e nei valori che alpini ed i soldati italiani hanno saputo dimostrare in quei orribili anni.

Il nostro auspicio è, peraltro, quello di essere degni dei nostri avi, attraverso il lavoro, il senso civico, la solidarietà e lo spirito di servizio in tempo di pace.



Hai un parente (nonno, bisnonno, zio, ecc.) che è perito o ha partecipato al primo conflitto mondiale e vorresti saperne di più?

Ecco come fare:

Munirsi di nome, cognome, classe di nascita e ultimo paese o città di residenza della persona ricercata, recarsi o telefonare all'archivio di Trento, ai numeri indicati in fondo, per la copia del FOGLIO MATRICOLARE dello stesso, da detto FOGLIO si evincono tutte le informazioni inerenti:

- a) Zone di guerra nelle quali la persona ha prestato servizio
- b) Cronologia dei fatti di guerra, date, località, ecc.
- c) Reggimenti di appartenenza
- d) Fatti d'armi
- e) Ferite riportate ed ospedalizzazioni
- f) Onorificenze

Essendo scaduti i 70 anni che vincolano per legge i documenti considerati "Classificati" e/o "Segreti" (DPR 30.09.1963 NR° 1409 art 21) previa domanda si possono richiedere anche questi.

Non ci sono costi se non quelli dei diritti di fotocopia dell'archivio e/o eventuali spese postali di spedizione.

La lettura del foglio MATRICOLARE non sempre risulterà essere chiara, questo sia per errate trascrizioni dell'epoca che per lo stato cartaceo del documento originale.

tel. 0461 940925 - 0461 940926 - 0461 940507

fax 0461 940931

cedoc_trento@esercito.difesa.it

El carnaval

*Corre e saltella, il Matòcio,
agitando il bel campanaccio
e don – don don, don – don don, il suono ritmato
saluta la popolazione che lo ha aspettato.*

*Il variopinto cappello
ricco di nastri colorati
crea nell'aria disegni sfumati.*

*Il Matòcio usa uno strano bastone,
ma non per far male alle persone...
lo sostiene se il cammino si fa duro
o se il passo non è sicuro
lo alza a più riprese mentre entra nel paese.*

*Saluta signore e signori con la voce strana:
"Orcooo, Orco de baccoson el barba ...",
ma il viso è celato
da una maschera di legno, finemente lavorato.
E' difficile scoprirne la vera identità,
anche perchè i documenti, non dicono sempre
la verità.*

*Le domande poste al barba sono tante,
sono incalzanti e le fanno tutti quanti.
Lavoro duro per il barba mantener l'anonimato
quando l'accesso al paese rimane sbarrato,
il matòcio viene sottoposto a molti test,
nel nostro gergo questo si chiama "contrest"*

*Quando la voce si fa roca
e il suono del campanaccio è meno potente
un bicchiere di vino o di vin brulè diventa un
ottimo aiutante.*

*L'arlechin arriva ora, accompagnato dalla musica
dei sonadori,
la capùcia appuntita,*

*l'abito è bianco e riccamente addobbato,
nastri, pizzi, coccarde ...una moltitudine di
colore
che rappresenta il nostro folclore.*

*Gli arlechini eseguono un balletto
agitando un colorato fazzoletto.
Giravolte, inchini, eleganti ed armoniosi
riempiono il paese di colori festosi.*

*Dietro arriva un allegra compagnia,
le bèle e i sposi salutano tutti con toni gioiosi,
è la donna per una volta a mettere i pantaloni,
mentre l'uomo con la gonna ed atteggiamenti
provocanti,
attira su di sè l'ilarità dei presenti.*

*Alla fine arrivano i paiaci, ricchi di fantasia e
d'inventiva,
ogni volta una trovata nuova,
le maschere di legno non sono proprio rassicuranti,
ma alla fine ridono tutti quanti.*

*Ormai è finita la sfilata e il corteo se ne va
ma di anno in anno si rinnoverà
e il carnevale di Valfioriana resisterà.*

Maria Bortolotti - Casanova



Anche quest'anno il Gruppo Giovani di Valfloriana è stato presente con numerose e varie attività nella vita sociale del nostro Comune.

Di particolare rilievo è stata organizzata il 16 di febbraio la ciaspolata non competitiva "A Spas a Lustrò de Luna", che ha visto una notevole partecipazione, e il cui incasso delle offerte è stato interamente devoluto in beneficenza all'associazione Bambi: alcune ore passate camminando nei nostri boschi guidati dal chiaro di luna per assaporare il silenzio e la maestosità delle nostre montagne nel periodo invernale. All'arrivo in Frazione Sicina tutti i partecipanti hanno potuto gustare una grigliata e ristorarsi bevande calde.

Come ormai di consueto anche quest'anno è stata organizzata la "Giornata Ecologica", con lo scopo di ripulire i nostri prati e i nostri boschi, ma soprattutto di unire tutti i partecipanti sul tema dell'abbandono indiscrimi-

nato di tutti i rifiuti.

Altra manifestazione abbiamo organizzato la prima volta è stata la "Festa dei Popi". Per due volte, oltre ai bambini, le maestre elementari e tutti coloro che desideravano sentirsi bambini ancora una volta, ci siamo incontrati per passare una domenica pomeriggio in allegria, cimentandoci in giochi di abilità a squadre.

Al termine premiazione dei partecipanti e spuntino per tutti. Il divertimento è stato assicurato.

Va ricordata anche la partecipazione del Gruppo Giovani alla manifestazione "Giochi senza Pretese" organizzata dallo Spazio Giovani L'idea: anche se in pochi la rappresentativa di Valfloriana si è fatta valere classificandosi seconda.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i partecipanti: Denis, Andrea, Serena, Ilaria e Flavio.

Momento di un particolare gioco



Tutti i partecipanti



Con quest'anno il Gruppo Giovani ha come sede ufficiale l'edificio pubblico denominato "Bait dal Manz". La struttura necessita di lavori di manutenzione che stiamo portando avanti con l'aiuto di tutti, soci e non, ma abbiamo comunque potuto realizzare già alcune feste con musica e distribuzione di bevande e panini. Speriamo al più presto di poterla utilizzare appieno per organizzare manifestazioni che coinvolgano tutti gli abitanti del Comune.

Un ringraziamento dovuto al Comune, ai Vigili del Fuoco, alle altre associazioni ed a tutti coloro che ci supportano e aiutano nella realizzazione delle varie attività annuali:

"NOT DE SANTA LUZIA", dove bambini e giovani di tutte le età, accompagnati dagli adulti passano per le strade di Valfloriana la notte del 12 dicembre attrezzati di lattine, bidoni o quant'altro faccia rumore per richiamare l'attenzione di S. Lucia. Il tutto con sorpresa finale: l'arrivo della vera S. Lucia che porta i doni a tutti i bambini.

"A SPAS A LUSTRO DE LUNA", manifestazione podistica non competitiva che si svolge nel pieno dell'inverno, rigorosamente durante una notte di luna piena. Partenza con ciaspole nel tardo pomeriggio, per una camminata tra boschi, lungo strade e sentieri di montagna con soste nelle baite lungo il percorso per rifocillarsi.

"GIORNATA ECOLOGICA", giornata di recupero e valorizzazione dei boschi, strade e prati del nostro comune. Armati di guanti e sacchetti i vari gruppi di partecipanti si danno da fare per rimettere a nuovo zone ingombre di rifiuti che la maleducazione della gente lascia in ogni dove.

"POMERIGGIO CINEMA", proiezione di film d'animazione e non, durante la stagione autunnale.

"FESTE DEI GIOVANI", serate del sabato sera, con date decise di volta in volta, passate in allegria ed accompagnate dalla musica di un dj e aperte a tutta la popolazione di Valfloriana ed a tutti i giovani della Valle.

Ci auguriamo che ciò che facciamo sia d'aiuto a tutti, e soprattutto ai più giovani, perché imparino ad amare ed apprezzare quello che il nostro Comune ha e ci dà: speriamo che non si dimentichino che basta un po' di solidarietà e d'aiuto reciproco per realizzare anche delle grandi cose, come cerchiamo di realizzare noi del Gruppo Giovani.

Il Direttivo del Gruppo Giovani Valfloriana

Il Circolo Anziani e Pensionati di Valfioriana è stato costituito nel lontano 1997, già dalla sua fondazione contava oltre un centinaio di soci e il numero degli iscritti si è sempre mantenuto tra i 120 e i 130 durante tutti questi anni.

Il primo Presidente è stato Luigi Bortolotti, che ringraziamo sentitamente per l'impegno assiduo e appassionato profuso per favorire il "decollo" delle attività della nuova associazione.

Giusi Fantinelli gli è subentrata nel 1999 alla guida del sodalizio ed è rimasta in carica fino all'aprile del 2008, con profusione continua di energie e sviluppo di iniziative tese ad aumentare e consolidare la popolarità e l'importanza sociale del circolo stesso, il quale ha acquisito in questi dieci anni un posto di rilievo all'interno della vita comunitaria di Valfioriana.

L'attuale Presidente del Circolo, Lorenza Tonini, è in carica dal 6 aprile 2008, nella stessa occasione è stato eletto anche il nuovo Direttivo così composto:

Consiglieri: Adriana Casatta, Augusto Conti, Fantinelli Giusi, Rina Tomasi, Angelina Tomasini;
Revisori dei Conti: Clelia Cristellon, Renato Lozzer, Dario Tomasini.

Il 22 giugno scorso l'Assemblea straordinaria del Circolo ha approvato il nuovo statuto, operazione doverosa per permetterci di essere allineati a tutti i circoli della Provincia, con la relativa iscrizione all'Albo delle associazioni di promozione sociale della Provincia di Trento.

Nella stessa giornata presso la nostra sede abbiamo trascorso un bel momento ricreativo con il pranzo sociale (molto partecipato) e nel pomeriggio musica e allegria.

Durante l'estate abbiamo interrotto l'attività, per ricaricarci di nuova forza e di nuove idee da realizzare, per le finalità del nostro Circolo e per cercare di essere all'altezza delle aspettative dei soci.

In autunno abbiamo già avuto diversi incontri domenicali, con sorprese varie, ancora con musica, canti (Coro Fili d'Argento di Borgo Valsugana) e balli, questi ultimi molto graditi ai nostri amici soci dei paesi vicini, che numerosi e ben accetti sono entrati a far parte del nostro Circolo, contribuendo in maniera rilevante alle varie attività dell'associazione con soddisfazione di tutti.

Non sono mancati i momenti "impegnati", come l'incontro con l'Associazione Alzheimer di Trento, alla quale è stata devoluta la raccolta di fondi promossa in occasione del decennale della costituzione del Circolo. Era presente anche il nuovo medico di base di Valfioriana, dr. Braghenti, il quale ha portato il suo saluto mettendo a disposizione dei suoi assistiti l'esperienza maturata presso la Casa di Riposo di Vigo di Fassa. Altro momento di rilievo è stato l'emozionante saluto-ringraziamento a Giusi, Presidente uscente del Circolo, alla quale rinnoviamo, anche attraverso queste pagine, la nostra gratitudine e la nostra riconoscenza.

Domenica 21 settembre abbiamo avuto la piacevole sorpresa della visita del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che ci ha gratificati con parole d'incoraggiamento e di elogio per le attività portate avanti dal Circolo.

Quando i nostri appunti andranno in stampa, avremo certamente già mangiato le castagne a novembre, avremo festeggiato l'8 dicembre "Festa dell'Anziano", con la santa Messa e il grande pranzo presso la nostra sede e ci saremo scambiati anche gli auguri di Natale in allegria e tanti premi della..... lotteria!

Noi contiamo di proseguire ancora con i nostri ritrovi domenicali, sollecitando la ricerca di idee nuove e anche soci nuovi e forze nuove (questo auspicio è rivolto in modo speciale ai nostri compaesani), perché di stare assieme c'è sempre più bisogno, anche per sentirsi in tanti.

Da sempre il Circolo ha avuto il sostegno dell'Amministrazione comunale e della Cassa Rurale di Fiemme, che hanno sempre dimostrato di apprezzare il ruolo sociale, oltre che ricreativo, concretizzatosi in questi dieci anni all'interno della nostra comunità.

Continueremo certamente a collaborare anche con tutte le associazioni del Comune, ogni qualvolta verremo coinvolti, in occasione di manifestazioni o eventi organizzati nella nostra realtà territoriale (sagre, carnevale, mostre, ecc.).

8 dicembre 2007, Festa dell'Anziano



Il Consiglio Direttivo

IL CORO FEMMINILE DI VALFLORIANA

Un tempo ogni chiesa del nostro comune aveva un coro costituito da persone della stessa frazione. Negli anni le chiese principali sono rimaste due (Montalbiano e Casatta), le frazioni si sono unite e, di conseguenza, anche il coro è diventato uno.

Per molti anni è stato diretto da Patrizia, la quale, dopo aver formato un altro coro a Molina di Fiemme, si è dimessa.

Attualmente siamo in diciannove, di diverse età, divise in tre gruppi:

Elena, Michela, Clelia, Ylenia e Katrin compongono il gruppo dei contralti;

Lisanna, Bruna, Giovanna, Serena, Rina e Nicole il gruppo dei mezzo-soprani;

Federica, Armida, Agnese, Antonella, Lia e Lorenza il gruppo dei soprani.

Le nostre direttrici, Elisa ed Ester, ci accompagnano con la chitarra, scelgono e ci insegnano canzoni per tutti i periodi eucaristici dell'anno.

Solitamente ci dividiamo tra le due parrocchie, alternando le domeniche, cerchiamo di essere presenti a tutti i funerali e, in occasione delle festività più importanti, ci impegniamo a seguire tutte le messe.

Inoltre, su richiesta, cantiamo a matrimoni, battesimi e cerimonie particolari. Abbiamo organizzato numerosi concerti, sole o in compagnia di altri cori, sempre a scopo benefico e, in occasione del Natale, ralleghiamo gli ospiti della casa di riposo "Giovanelli" di Tesero.

È un piacere allietare le funzioni per la gente di Valfloriana che ci ha sempre sostenuto ed invogliato ad andare avanti.

Un ringraziamento speciale al Comune che contribuisce ogni anno alle nostre spese (quest'anno, in particolare, abbiamo acquistato due chitarre acustiche) e alla Cassa Rurale di Fiemme che ha finanziato parte della spesa per le nuove divise.

Una nostra grande soddisfazione è il fatto di aver contribuito all'unione delle frazioni: il coro non è solo un ritrovo settimanale ma un modo per crescere, divertirsi e stare insieme. Chiunque voglia condividere con noi queste esperienze sarà il benvenuto!

Auguriamo a tutti un Buon Natale e un felice anno 2009.



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VALFLORIANA

Il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana approfitta di questa opportunità offertaci dall'Amministrazione Comunale di pubblicare una breve relazione sulla nostra attività, per salutare e ringraziare tutte le famiglie del Comune che da sempre apprezzano e sostengono il ruolo da noi svolto al servizio della nostra Comunità.

Già da alcuni anni il nostro Corpo Pompieri è quello con la maggior presenza di giovani, in rapporto al numero dei Vigili, di tutta la Provincia di Trento.

Dal 2004 il Comandante è Patrich Sommariva (che a ventun'anni al momento della nomina era il più giovane Comandante del Trentino) ben coadiuvato dal ViceComandante, Elia Dal-leaste, da Michele Genetin come Caposquadra e dagli altrettanto importanti componenti: David Concli, Rino Dalpalù, Alessandro Dalpalù, Remo Tomasini, Matteo Tonini, Diego Ventura, Stefano Zurlo e dall'ultimo acquisto, Vanessa Bortolotti, prima donna a vestire la divisa del Corpo Vigili del Fuoco di Valfloriana.

Come tutti sanno, facciamo parte da molti anni del Distretto della Valle di Fiemme, all'interno del quale è consuetudine organizzare a rotazione annuale nei vari Comuni della Valle due rilevanti manifestazioni: "Convegno Distrettuale" e "Manovra Boschiva", con l'obiettivo principale di raggruppare tutti i Vigili del Fuoco del Distretto.

Nonostante la nostra giovane età e relativa poca esperienza, abbiamo avuto l'onore e l'onore di organizzare entrambe le manifestazioni, con unanime apprezzamento dei Vigili e delle Autorità intervenute.



Nel settembre 2005 è stata organizzata la Manovra Boschiva, simulazione di un incendio boschivo che richiede l'intervento coordinato di più Corpi per lo spegnimento. È stata interessata dall'esercitazione la zona denominata "Monte Ex-capitolare", con l'allestimento di una tenda provvisoria, "Campo Base", approntata presso il campo sportivo e utilizzata per il comando ed il coordinamento della manovra affidati esclusivamente al nostro Corpo. Alla manifestazione, oltre ai trecento Vigili della Valle con i loro sessanta mezzi a disposizione, hanno preso parte anche i Volontari del Soccorso Alpino di Fiemme e gli operatori sanitari del "118", tutti impegnati in una simulazione di ricerca persone ferite e disperse.

Nel maggio 2007 il Corpo Pompieri di Valfloriana ha organizzato il 59° Convegno Distrettuale.



Un appuntamento che rappresenta un importante ed insostituibile momento di aggregazione, di verifica del livello tecnico e di coordinamento raggiunto dai Vigili del Fuoco del Distretto. Dopo la Santa Messa tutti i Vigili del Fuoco si sono schierati sulla strada di fronte alla chiesa e sono stati passati in rassegna dalle Autorità intervenute, con successiva sfilata si è raggiunto il campo sportivo, dove il Comandante Patrich Sommariva unitamente al Sindaco Graziano Lozzer ha dato il benvenuto ai partecipanti. Sono seguite le prove di abilità che hanno messo a confronto i tredici Corpi del Distretto suscitando il sincero apprezzamento del pubblico. Entrambe le manifestazioni si sono concluse nel tendone, precedentemente allestito sulla piazza della frazione Villaggio, con la consumazione del pranzo preparato in modo impeccabile dalla sezione NU.VOL.A. della Protezione Civile, con l'aiuto, nella seconda occasione, del Gruppo Giovani di Valfioriana per il servizio ai tavoli e al bar.



Con grande impegno e grazie all'aiuto della Provincia Autonoma di Trento, dell'Amministrazione Comunale e della Cassa Rurale di Fiemme, siamo riusciti, nel corso degli ultimi anni ad acquistare importanti nuove attrezzature. Tra queste, le più significative, sono l'aggiunta dell'allestimento per il primo intervento sull'automezzo fuoristrada PK Toyota ed il nuovo automezzo Land Rover Defender, benedetto dal nostro parroco Don Luigi in occasione della sagra di San Floriano - 4 maggio 2008 - dopo la Santa Messa, con la partecipazione degli Amministratori comunali guidati dal Sindaco e di tutta la Comunità. E' seguito un momento di festa con un simpatico rinfresco a cura del Circolo Anziani di Valfioriana.



Sin dalla sua fondazione, che risale a più di un secolo fa, i Pompieri si sono dedicati a garantire sicurezza e assistenza disinteressata e continua in occasione di pericoli e di calamità naturali, ma anche a garantire altri servizi essenziali per la vita dei nostri paesi. Confermiamo che tutto quanto fatto finora sarà nostro impegno mantenerlo, e se possibile migliorarlo, anche per il futuro, nonostante le difficoltà che potremo incontrare,

sicuri che la nostra gente sarà sempre al nostro fianco apprezzando la dedizione e i sacrifici dei Vigili espressi nell'addestramento costante e nella frequenza di periodici corsi di aggiornamento e specializzazione.

Vale la pena ricordare che il Corpo Vigili del Fuoco, oltre che garantire quegli interventi specifici dei Pompieri, da alcuni anni interviene anche in caso di incidente stradale, assistenza in caso di soccorso con l'elicottero, ricerca di persone e tutti quegli impegni assegnati dalle normative provinciali alla Protezione Civile in Trentino.

Oltre alle attività sopra menzionate i Pompieri si sono sempre resi disponibili a garantire un idoneo servizio d'ordine e sicurezza in occasione delle numerose manifestazioni organizzate dalle varie associazioni del Comune.

Per garantire anche in futuro un buon funzionamento del Corpo Pompieri, con i necessari ricambi, è nostra intenzione riorganizzare il Gruppo Allievi Vigili del Fuoco con l'arruolamento di giovani leve dai dodici ai diciotto anni, sia femmine che maschi.

Considerato che queste pagine entreranno nelle famiglie di Valfioriana nel periodo natalizio, il Corpo Vigili del Fuoco Volontari desidera porgere a tutta la popolazione cordiali saluti accompagnati dai più sinceri e sentiti Auguri per le prossime Festività.





L'associazione Dorà e Palù è nata il 30 gennaio 2006 per volontà di alcuni abitanti della frazione di Dorà, animati dal desiderio di impegnarsi nell'organizzazione di qualche festa paesana.

Offrire alle famiglie e soprattutto agli anziani delle allegre occasioni per stare in compagnia e per condividere un pranzo tipico della cucina locale: è lo scopo del gruppo, che si sente erede delle tradizioni della propria comunità.

Infatti, fin dagli anni '70, dopo la chiusura dell' "Ostaria dela Frida", i Doraderi si ritrovavano per Sant'Antonio, improvvisando un tavolo con vino e grostoli, nelle vicinanze di una casa privata.

Dagli anni '80 vennero organizzati pranzi di polenta e luganeghe in località "Piazol", dove si cucinava semplicemente su una cucina composta di "quattro sassi", sostituita in seguito da alcune stufe a legna di recupero, protette da una tettoia.

Un significativo avvenimento fu quello della prima lotteria per la sagra di Sant'Antonio, che si tenne in piazza: vennero messe in palio tre torte.

Queste le prime iniziative del paese, portate avanti nel tempo da varie persone, alcune delle quali ora non sono presenti ma rimangono vive nei ricordi.

Oggi l'associazione, che vuole coinvolgere anche gli abitanti di Palù, ha la fortuna di poter disporre dell'edificio delle ex scuole, frequentate un tempo da Doraderi e Paludani.

Grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, la quale ha sempre concesso il comodato d'uso per manifestazioni di questo genere, il gruppo ha potuto apportare il suo aiuto con piccoli interventi di manutenzione dell'edificio. Ciò ha reso possibile un miglior utilizzo della struttura ed una più agevole collaborazione con il comitato in occasione della più importante manifestazione del nostro comune: il Carnevale tradizionale di Valfioriana.

C'è stata finora soddisfazione nel sentire il calore delle comunità di Dorà e Palù, che hanno partecipato alle varie iniziative: la sagra di Sant'Antonio, il tiro all'uovo a Pasqua, la castagnata e gli amati pranzi di "polenta e luganeghe" o di "canederli e spezzatino", allietati dalla musica di Matteo e Remo.

Si tratta, dunque, di momenti di incontro e di festa, che danno vitalità alle frazioni e perseguono un importante valore tramandato dai nostri anziani: l'attaccamento al proprio paese. Tale valore lo si percepisce molto bene nella poesia pubblicata di seguito, scritta da Adele Dessimoni con la sua caratteristica saggezza e simpatia.

Un grazie sincero a tutti coloro che, nel corso degli anni, come promotori o partecipanti hanno condiviso questo spirito di unione!

*Ivana, Bepino, Maria, Rino,
Alessandro, Sara, Matteo.*

Il nostro bel paesello di Dorà'

Dorà è situato su una salda roccia e se non piove c'è sempre il sol splendente che ravviva l'ambiente. Sorge abbastanza presto in mattinata a rallegrare la giornata. Tramonta a tarda sera lasciando la sua scia infuocata in fondo alla spaziosa vallata bella con sullo sfondo la Paganella. I nostri paesani i ne diseva doraderi dal croz che i magna pel e os, ma no le vera, i magna come tutti e ades che i pol de pu, i se fa boni pranzetti con carne, formai e stuzzichini con frutta de ogni sort e pasticcini e par finir en caffè bon per tirar su el corazon.

L'è ben vera che son senza comodità, parchè quelle che ghera i ne le ha tolte da en gran pezo en qua, però se vio ben istes, aoti non manca e tutta la roba coi soldi la arriva in abbondanza. Parchè aoti ghe né una, doi, trei per casa ma ghe anca qualcun che no i na gnanca un, però all'occorrenza ghe sempro chi aiuta valgun. Così se tira avanti tra Dio e la bona gent e po se propi ghe la corriera e no ne manca propi gnent. Sti ani passadi ghera la Frida con la so bottegota e l'osteria che valghe volta con le maschere se ballava con tanta allegria. Poi el Remo bravo panettiere el ne portava torte e panetti tutti i dì da Montesover for de lì. Ma la legge Visentin col regulator de cassa, grande novità, ma che par noi spari tutte le comodità.

La nostra gioventù fu di paure, grandi fatiche e privazioni, però sempre ubbidienti e mai esitazioni. Noi ragazzine senza soldi e musine ma sempre liete e contente per la nostra bella gioventù che restano nel cuore i ricordi belli che certo non tornano più. Finiti i lavori che erano faticosi e tanti, dopo i Santi e il bel Nadal si aspettava il carneval contenti a far belli gli arlecchini, che allora non si aveva tanti nastri e lustrini. Pure i matoci e le bele ci davan da far fra pizzi e fular in attesa di queste belle giornate contente e stasiate e divertirci con tante ballate tutte assieme in allegria e lieta compagnia.

Ora non dimentichiamo la vecchia ma sempre bella scuola di Dorà con tanto sole dove ci sono i ricordi della nostra infanzia e dove ancor oggi ritorniamo tutti insieme per gustare un buon pranzo in abbondanza.

Per la bontà e virtù operosa di due brave cuoche del paese: la Maria e la Ivana che la loro opera non è mai vana. Pure tutti i giovani del paese si sono offerti a operare, con destrezza e simpatia, e servirci i buoni pranzi con gentilezza e fantasia. Pure il Lino, bravo consigliere, assieme ad altri ha lavorato con volontà perché questo luogo resti sempre sistemà. A tutti il nostro grazie di cuore assieme al bravo Matteo suonatore che con la sua orchestrina si può ballare il tango e il valzer con la signora o signorina. Con gioia tutti quanti alziamo il bicchiere in un brindisi di spensierata allegria assieme a tutta quanta la compagnia.

*Con grazia e bontà la vostra ADELE di Dorà.
Dorà di Valfioriana, 17/02/2008*

Anche quest'anno scolastico 2008-2009 i diciannove bambini della Scuola Primaria di Valfioriana-Casatta saranno protagonisti di alcune attività educative nuove e coinvolgenti.



“Siamo in pochi ma ci diamo da fare!

Al primo posto della nostra classifica vogliamo ricordare il percorso del “Giardino dei semplici”, iniziato l'anno scolastico precedente, durante il quale abbiamo realizzato un erbario delle erbe officinali e abbiamo lasciato a scuola un simpatico “spaventa-vandali” a custodia del nostro giardino.

Nei mesi di ottobre e novembre abbiamo proseguito il nostro lavoro come alchimisti con l'aiuto dell'erborista Carlo Signorini, che ogni venerdì ci ha fatto provare una ricetta naturale. Abbiamo riempito delle piccole ampolle con dello sciroppo per la tosse, del profumo di lavanda, degli unguenti “miracolosi”.

Nei prossimi mesi avremo l'occasione di collaborare con un giovane esperto di scienze forestali: Davide Bazzanella, che ci farà scoprire con i sensi le straordinarie meraviglie del nostro ambiente naturale.

Udite, udite bene! Perché a giugno potrete personalmente partecipare ad una mostra “originale”, frutto del nostro operato.

Al secondo posto della classifica ci spostiamo dai monti ai mari: la pluriclasse terza-quarta e quinta farà fagotto per tre giorni, poiché la scuola aderisce all'uscita istruttiva Lignano Sabbiadoro, per cimentarsi con il nuoto, la canoa e tante altre iniziative sportive. Inoltre avrà la possibilità di prender parte ad un laboratorio pomeridiano di tedesco.

Anche se abitiamo in montagna dovremmo cavarcela benone poiché nel primo quadrimestre siamo andati in piscina per seguire un corso di nuoto di 15 lezioni, durante le quali ognuno di noi ha avuto la possibilità di perfezionarsi nello stile e nei tuffi. Una bella rinfrescatina dopo un momento di lettura in biblioteca.

Al terzo posto, siamo coinvolti in un percorso di lingua tedesca, seguendo la metodologia Artigal, finalizzato ad un evento finale collettivo, che coinvolgerà cinque scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Cavalese durante la giornata del “Mercato delle lingue”.

Nel secondo quadrimestre noi classi prime aderiremo alla sperimentazione CLIL, nell'ambito dell'educazione all'immagine esteso a tutto l'Istituto; e noi di seconda e terza faremo alcune lezioni di musica in tedesco. Wir sprechen Deutsch!

Tutti questi progetti non sono frutto di una nostra autogestione, ma sono coordinati dai nostri insegnanti: Bazzanella Manuela, Cristofori Monica, Demarchi Chiara, Lazzarin Marcello, Mattevi Patrizia, Villotti Cristina, sostenuti dalla Cassa Rurale e dal Comune e... condivisi da tanti piccoli affezionati amici, sulle nostre preziose testoline”.

I bambini della scuola primaria di Casatta-Valfioriana.

Anche quest'anno è arrivato dicembre, il mese che sicuramente per tutti assume dei significati profondi, con dei valori che gli adulti conoscono bene e che trasmettono all'interno delle loro famiglie.



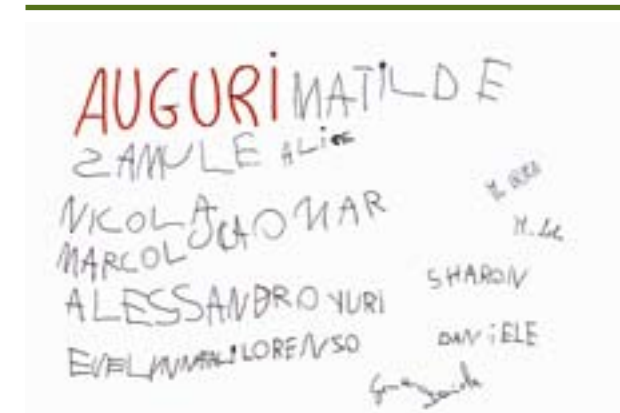
Magicamente cambia l'aspetto del paesaggio: le strade, i negozi e le case assumono un'aria festosa di luci e colori.

I bambini sono coinvolti emotivamente dai segni e dal clima che caratterizzano questo periodo dell'anno.

Il Natale è carico di messaggi immediati che possono essere facilmente compresi anche dai più piccoli: solitamente i bambini percepiscono Gesù come un bambino simile a loro.

A scuola abbiamo cercato di cogliere il significato autentico di questa festa, al di là delle infiltrazioni consumistiche che possono alterare il vero messaggio del Natale: pace, amore e speranza per tutti gli uomini.

Per noi tutti per questa è un'occasione speciale per far giungere a tutti i migliori auguri di un lieto Natale e un sereno 2009.



IL “MINICORO LA VALLE”

Le “voci bianche popolari” di Valfioriana

Era il marzo 2005 quando su iniziativa del “Coro La Valle” veniva fondata la sezione voci bianche “Minicoro La Valle”.



Il Minicoro La Valle e il maestro Roberto Bazzanella alla Festa di Santa Cecilia del 2008

I primi passi mossi con la maestra Paola Bazzanella e la vice maestra Erica Faccenda hanno visto coinvolti fin da subito molti bambini e ragazzi del Comune di Valfioriana, in tutto 12, insieme a “minicoristi” di paesi diversi, di Sover e di Piscine. Il primo emozionante concerto si è tenuto a Casatta il 10 giugno 2003. Con impegno e fatica è continuata la scoperta dei segreti della musica, accompagnata sempre da tanta gioia di stare assieme e dalla costruzione di un gruppo sempre più affiatato. Sono arrivati in seguito i primi concerti: a Montesover, a Casatta, a Lona, a Valda, a Montalbiano, a Tesero, a Vezzano, a Sover, a Piscine. Dal 2007 il Minicoro è diretto da Roberto Bazzanella, che è pure maestro del “Coro La Valle”, e, in secondo mandato, consigliere provinciale della Federazione dei Cori del Trentino a cui il Minicoro è iscritto. Dal 2006 ogni anno a Valfioriana viene organizzata in primavera la rassegna “Picco-

le note nel “La Valle”, interamente dedicata alle formazioni corali o musicali di bambini e ragazzi. Particolarmente impegnativa l’edizione del 2007 che ha visto protagoniste ben sei formazioni corali di tutto il Trentino in una serata patrocinata dalla Federazione dei Cori del Trentino. L’edizione del 2008 ha visto invece la partecipazione del Coro “Le Stelline” di Daiano, insieme al Gruppo Folk de “Le Piccole del Salvanèl” di Cavalese. I prossimi impegni del Minicoro La Valle, che conta oggi ben 18 bambini e ragazzi di Valfioriana, partono dai concerti natalizi e dall’antica “Canta de la Stéla”.



Alcuni minicoristi alla tradizione della “Stella” del 2008

La tradizione vuole che la vigilia dell’Epifania, il 5 gennaio, alcuni ragazzi vestiti da Re Magi, con una Stella rotante, visitino le case dei paesi portando con il canto un augurio per il nuovo anno. Nelle case risuonano le antiche note della lauda “I trèi Re”, segue la benedizione per la casa e la raccolta di offerte da devolvere in beneficenza oltre alla

“carità de la farina” e alla “carità de le no”. Prima del termine, il canto di ringraziamento “Pregiam Dio Benedetto” e la scritta “20+CMBM+09” che è di buon auspicio per chi abita in essa e viene interpretata da alcuni studiosi come “Cristus Mansionem Benedicat in anno 2009” (Cristo benedica questa casa nel 2009), e da altri come le iniziali dei tre re magi - Caspare Melchiorre e Baldassarre - accompagnate dall’anno di visita. A Valfioriana ogni anno nei primi giorni di gennaio è organizzato anche un “Concerto della Stella”, quest’anno la sera di sabato 3 gennaio a Dorà, nel quale vengono riproposti dal Minicoro gli antichi canti degli “stellari” che risalgono al XVIII secolo indossando i costumi tradizionali natalizi. Nella primavera del 2009 il Minicoro allestirà a Valfioriana “Qoél che gh’è stà pàr encöi ‘l torna”, uno spettacolo basato su una ricerca di Marinella Gasperi di Sover con antiche filastrocche,

detti, poesie e battute divertenti presentate con ironia e maestria recuperando la memoria degli anziani e la tradizione della nostra terra. L’importanza della raccolta presentata nell’evento sarà però quella di mettere in collegamento il valore di questa riscoperta con le nuove generazioni, in particolare i bambini e ragazzi del “Minicoro La Valle”: ogni minicorista reciterà infatti a turno le varie filastrocche. Il Minicoro è dunque una positiva esperienza che costruisce unità, unione e gioia dello stare assieme attraverso il canto popolare, recuperando anche la ricchezza della cultura del nostro territorio per una maggior consapevolezza del vivere futuro. Aspettiamo allora ancora tanti altri “minicoristi” che possano condividere con noi la gioiosa esperienza del Minicoro La Valle!

Minicoro La Valle

La Stazione Forestale di Castello di Fiemme, assieme a quelle di Pozza di Fassa, Predazzo e Cavalese, è integrata nell'Ufficio Distrettuale Forestale di Cavalese e svolge la sua competenza nei territori dei comuni di Castello-Molina, Valfloriana e Capriana.

Oltre ad essere la Stazione territorialmente più piccola, con una superficie di circa 10.000 ettari è pure la più meridionale del Distretto e quella che presenta la quota più bassa sul mare, visto che il torrente Avisio, nei territori di Valfloriana e Capriana scorre a circa 600 m di quota, tracciando il confine tra i due comuni. Per questo motivo vegetano qui, e particolarmente nel territorio di Capriana, piante come le querce ed il faggio che non si trovano in val di Fiemme.

Nel territorio di competenza ricadono anche l'azienda forestale del Barone Felix Longo e la bellissima "Fornasa", territorio di proprietà del comune di Fornace posto in sinistra orografica dell'alta val Cadino, ai piedi del massiccio del monte Croce.

La sede della Stazione Forestale è a Molina di Fiemme; il personale che vi presta servizio e che fa parte del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento, oltre al sottoscritto con l'incarico di Comandante, è rappresentato dall'Assistente Forestale Ivo Vinante, appassionato ed esperto di fauna selvatica ed attività venatoria e dal nuovo arrivato Carlo Riz, altrettanto esperto in materia di fauna ittica e flora alpina, pure lui Assistente e proveniente dalla Stazione Forestale di Predazzo, al quale rivolgiamo un caloroso benvenuto ed un augurio di buon lavoro.

Alla Stazione Forestale di Castello fanno riferimento anche tre custodi forestali del Consorzio di Vigilanza Boschiva dei comuni di Castello-Molina, Valfloriana, Capriana, Fornace e Asuc Rover-Carbonare che svolgono servizio principalmente in ambito territoriale comunale. Il servizio di custodia per il comune di Valfloriana è affidato, dall'autunno 2007 al custode forestale Paolo Pedron, giovane e volenteroso che molti avranno già avuto modo di conoscere.

Nel territorio del comune di Capriana opera il custode Cornelio Lazzeri che si occupa anche dei boschi di proprietà dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Rover-Carbonare, la cosiddetta A.S.U.C, mentre ai boschi del comune di Castello ed alla "Fornasa" ci pensa il custode Giancarlo Genetin.

L'attività del custode è rivolta principalmente alla gestione del patrimonio boschivo comu-

nale e privato, attraverso il controllo sui lotti di legname del comune, le misurazioni e la distribuzione della legna da ardere. Svolge inoltre un compito di collegamento fra l'amministrazione comunale, i censiti e la Stazione Forestale e collabora con essa per la sorveglianza del bosco e delle risorse naturali.

L'attività della Stazione Forestale, coordinata dall'Ufficio Distrettuale Forestale è varia ed abbraccia sia compiti di natura tecnica sia di vigilanza e controllo sul territorio. Il personale provvede ad assicurare la gestione dei patrimoni silvopastorali anche attraverso l'assegno delle piante da abbattere, la cosiddetta "martellata"; esegue i censimenti della fauna selvatica, segue le semine ed i recuperi della fauna ittica, programma annualmente i lavori eseguiti dalla squadra forestale e ne segue l'attività sui cantieri. Applicando le leggi in materia di protezione dell'ambiente naturale, vigila sul territorio per garantirne la sicurezza e la qualità, assicura la tutela ed il controllo sui corsi d'acqua e sulle loro pertinenze, esegue la sorveglianza sull'attività venatoria e sulla pesca; vigila sull'abbandono e sullo smaltimento dei rifiuti, sorveglia per prevenire gli incendi boschivi. Al personale del Corpo Forestale inoltre spettano anche compiti di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di protezione civile. A tutto questo si affianca un'attività didattica e divulgativa, anche con accompagnamenti in bosco, nei riguardi delle scolaresche e di vari gruppi e associazioni. Insomma tanti compiti e tanti lavori al servizio del bosco, del territorio e della gente.

Nel territorio di competenza della Stazione svolge la propria preziosa opera anche la squadra forestale, composta dai signori Luciano Braitto, Valentino Zanol e Sergio Scarian i quali contribuiscono in maniera determinante a garantire la manutenzione delle strade forestali, mantengono i sentieri in bosco e ne realizzano di nuovi, eseguono i tagli colturali e mettono a dimora le piantine forestali nei boschi colpiti dal bostrico e dagli schianti. Nel corso di quest'anno, nel territorio di Valfloriana la squadra ha piantato oltre 4000 piantine, soprattutto larici, nei boschi delle "Fedae", del "Taufel", dell'"Avezon" e del "Gaggio", attaccati dal bostrico. Ha realizzato inoltre un piacevole e comodo sentiero che dalla strada delle "Ischie" raggiunge ed attraversa il betuleto, nel monte Ex Capitolare e si sta cimentando, riuscendoci benissimo, nella ricostruzione della casera di malga "Coston", con l'aiuto del signor Lino Longo, operaio forestale in forza al Distretto di Cavalese. La pulizia delle canalette sulle strade forestali è cosa ordinaria che viene eseguita più volte all'anno.

Nel concludere questa pagina dedicata alla scoperta della Stazione Forestale di Castello di Fiemme, "piccola ma vivace", e tornando sull'attività di vigilanza operata dal personale della Stazione Forestale, vorrei portare all'attenzione di tutti il problema dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, soprattutto in bosco. Purtroppo negli ultimi anni questa pratica di malcostume è aumentata enormemente ed il territorio di Valfloriana ne è particolarmente coinvolto, principalmente lungo la strada provinciale, dal ponte sul rio "Pradicella" sino alle "Seghe" ed oltre sino al confine con Sover. Grazie alla numerosa presenza di piazzole di sosta ed al traffico limitato, molti maleducati privi di senso civico trovano facilmente il luogo ed il momento propizio per gettare nei boschi sottostanti, senza essere notati, sacchi e bor-

se di rifiuti di ogni genere, caricando sulla collettività tutta e sul lavoro di alcuni volontari i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

Credo che in fondo basti poco per conservare quella qualità del bosco e del territorio che stà a cuore a tutti ed è il nostro biglietto da visita.

Al personale della Stazione ci si può rivolgere per tutto ciò che è di competenza della "fore-stale" o anche più semplicemente per un consiglio e un parere. Quando il personale non è in ufficio, funziona la segreteria telefonica.

Buone feste a tutti!

Ispettore Udo Casagrande



IL CONSIGLIERE COMPENSORIALE

In un momento molto importante come è questo per i Compensori, in vista dei cambiamenti che interverranno con l'istituzione delle Comunità di Valle, credo sia giusto fare una breve riflessione su quella che è stata, fin qui, la mia esperienza di consigliere compensoriale per il Comune di Valfloriana.

Sono stato delegato a rappresentare il nostro Comune in Compensorio poco dopo la mia elezione a Consigliere comunale nel 2005, in qualità di rappresentante della maggioranza, affiancando così il Sindaco Graziano Lozzer ed il delegato dell'opposizione Nones Carlo in seno all'assemblea compensoriale.

Un'esperienza per me importante, chiaramente nuova essendo il mio primo mandato, che mi ha fatto crescere ed imparare molte cose in ambito politico ed amministrativo, ma anche umano, perché mi ha permesso di conoscere da vicino quella che è la realtà, oltre che comunale, di tutta la Valle di Fiemme, venendo a conoscenza di situazioni, di problematiche, di progetti, di cui prima non ero al corrente.

In questi tre anni in assemblea compensoriale si sono affrontati argomenti importanti su politiche sociali, politiche giovanili, urbanistica ed altro, che riguardano la nostra Valfloriana molto da vicino, ma anche

problematiche che a volte, non ci toccano direttamente come Comune, ma che vanno comunque risolte con l'unione e l'accordo di tutti i Comuni.

Su questo credo di poter dire che, grazie al lavoro ed alle posizioni prese dal nostro Sindaco Graziano Lozzer, Valfloriana sia sempre riuscita a 'contare' in tutte le decisioni, dimostrando di non essere la cenerentola della Valle, ma di essere importante come gli altri Comuni, e di essere parte integrante a tutti gli effetti della Valle di Fiemme.

Cosa fondamentale questa per Valfloriana, vista l'importanza di questo momento di passaggio, che avverrà a breve, da Compensorio a Comunità di Valle, il nuovo ente che andrà a sostituire in tutto i Compensori, con competenze e funzioni trasferite dalla Provincia in materie di scuola, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa, urbanistica, servizi pubblici (acqua, rifiuti, energia), ecc.; ente di cui la nostra Valfloriana farà parte, speriamo non subendo il potere dei 'grandi' centri, ma giocando un ruolo protagonista, grazie anche alla prosecuzione del lavoro, dei progetti e della politica fatta dall'amministrazione Lozzer di cui, con orgoglio, faccio parte.

*IL CONSIGLIERE
Tomasi Giorgio*





"Una folla commossa ha reso omaggio in sala Depero - ove è stata allestita la camera ardente - a Walter Micheli

l'ex vicepresidente della Giunta provinciale e consigliere regionale nell'ottava, nona e decima legislatura stroncato da un infarto mentre stava compiendo un'escursione nei pressi di Bressanone.

L'improvvisa scomparsa dell'uomo politico – capogruppo del PSI nell'ottava legislatura e vicepresidente della Provincia con delega al territorio, ambiente e foreste nella nona e decima legislatura- ha suscitato profonda commozione e vasto cordoglio.

Nato 63 anni fa in Valfioriana, esponente di primo piano del Partito socialista e vicepresidente della giunta provinciale dal 1985 al 1994, Walter Micheli è stato protagonista di una lunga e intensa carriera politica: segretario del Psi trentino dal 1976 al 1979, consigliere comunale di Trento per due legislature, consigliere regionale dal 1978 al 1985, vicepresidente della giunta provinciale di Trento e assessore al territorio e all'ambiente dal 1985 al 1994.

Ma è stato soprattutto dopo la tragedia di Stava che, entrato a far parte della Giunta provinciale, impresso una svolta fondamentale alla politica ambientale della Provincia. Prima come vicepresidente nella giunta Angeli e poi – sempre in qualità di vicepresidente - nell'esecutivo guidato da Mario Ma-

lossini.

Micheli inaugurò in quegli anni una nuova stagione nella gestione dell'ambiente, trasformando un territorio fragile e, in taluni settori, privo di regole in una struttura tutelata, sicura e accogliente. Il nuovo Piano urbanistico provinciale, la nuova legge urbanistica, la legge sui parchi, il piano acque e la nuova legge della valutazione di impatto ambientale, varate in quel periodo, rappresentano ancora oggi il segno distintivo di una lungimirante azione di difesa e sviluppo del territorio trentino. Micheli è stato anche l'inventore del Progettone, per dare un'occupazione ai lavoratori espulsi dal sistema industriale e produttivo che proprio in quegli anni incominciava fare sentire forte la propria crisi.

La notizia della Sua scomparsa, colto da maleore sui monti a Lui tanto cari dell'Alto Adige, durante una passeggiata in compagnia della moglie Norma, ha destato sconcerto e stupore in tutti coloro che lo conoscevano ed avevano avuto modo di apprezzare la sua grande carica umana ed il suo stile limpido e leale di fare politica."

RIF. RIVISTA "7 Giorni del Consiglio Provinciale n. 329/2008"

www.consiglio.provincia.tn.it/banche_dati/periodici/7_giorni.it.asp

Domenica 13 luglio 2008 l'indimenticato parroco di Montalbiano-Sicina, Don Giovanni Zanol (ha retto la parrocchia di S.Filippo Neri dal 04-09-1954 al 22-12-1966) ha festeggiato il 60° di sacerdozio celebrando la S.Messa delle ore 10.00 nella chiesa di Capriana, paese dove egli era nato 85 anni fa. Erano presenti numerosi fedeli con le autorità locali rappresentate dal parroco Don Cornelio assieme al decano Don Renzo Casarotti, e dal Sindaco di Capriana Francesco Casal.

Alla cerimonia ha voluto essere presente anche la Comunità di Montalbiano e Sicina con tutto il Consiglio Pastorale Parrocchiale per testimoniare l'immutato affetto e la perenne riconoscenza della nostra gente per il suo ex parroco.

All'omelia Don Giovanni ricordò tutte le varie tappe della sua lunga vita religiosa, iniziata celebrando la sua "Prima S. Messa" a Capriana il 29-06-1948. Dal 1948 al 1950 è stato Cappellano a Pinzolo (Parroco era Don Luigi Dalleaste dei "Giandi" da Sicina), poi a S. Lorenzo in Banale dal 1950 al 1952 e a Levico dal 1952 al 1954.

Venne nominato parroco di Montalbiano-Sicina dove arrivò il 04-09-1954 e vi rimase fino al 22-12-1966. Da qui partì per assumere la guida della parrocchia di Caoria di Canal S. Bovo fino al 1974.

Da allora e fino a pochi mesi fa è stato occupato presso l'Ufficio Amministrativo della Curia di Trento. Attualmente è in pensione, ma amministra la parrocchia del Santissimo a Trento.

Dopo la S. Messa c'è stato l'incontro con i fe-

deli durante il quale il Sindaco di Capriana ha consegnato a Don Giovanni una targa-ricordo e una rappresentante dei "coscritti del 1923" ha dato lettura di una simpatica "rimela" che rievocava la giovinezza del festeggiato.

Alla fine anche la rappresentanza di Montalbiano-Sicina ha potuto salutare Don Giovanni, piacevolmente sorpreso e grato della nostra presenza, al quale è stata consegnata una targa-ricordo consistente in una riproduzione su lamina argentata dell'unica foto esistente che lo ritrae davanti al campanile appena ultimato.



Anche in questa circostanza Don Giovanni si è confermato persona riservata e di poche parole, ringraziando con pacatezza per

l'omaggio ricevuto, ma salutando ognuno dei presenti e informandosi delle loro famiglie. Ha infine raccomandato di portare a tutta la gente di Montalbiano e Sicina i suoi più sentiti ringraziamenti e i più sinceri e cordiali auguri.

Di Montalbiano e Sicina Don Giovanni ser-



Consegna della targa-ricordo a Don Giovanni da parte della delegazione della Comunità di Montalbiano e Sicina.



Il saluto di Bruno Tomasini che va in pensione dopo 30 anni di servizio presso il Comune di Valfioriana.

Un ringraziamento dall'Amministrazione comunale e dalla cittadinanza tutta per la sua preziosa collaborazione.

ba un ricordo particolare, qui infatti svolse il suo primo incarico da parroco e nel locale cimitero riposano la mamma Ester, la nonna Maria e la zia Pia.

In chiusura vale la pena ricordare che Don Giovanni, persona schiva e riservata, intelligentissimo e dotato di una forza di volontà più unica che rara, molto stimato e benvoluto dalla gente che aiutava anche negli affari di famiglia, sarà ricordato per sempre come "colui che costruì il campanile". In occasione di questa memorabile opera egli fu soprannominato "Don millimetro" per la grande precisione che chiedeva agli addetti ai lavori.

Il Consiglio Parrocchiale di Montalbiano-Sicina



DAL BRASILE A VALFLORIANA SULLE ORME DI NONNA CLEMENTINA

I miei precedenti di addetto all'ufficio anagrafe del comune e l'interesse per la nostra storia mi ha portato a vivere una giornata particolare lo scorso mese di settembre.

Tutto è cominciato nell'ottobre 2007, quando il nostro Parroco don Luigi mi ha portato una richiesta pervenutagli dalla sig.ra Maristela Schiavoni (papà di origini trevisane) residente a San Paolo del Brasile, che chiedeva notizie sulla sua nonna paterna Clementina Tomasini emigrata in Brasile verso la fine del 1800, ma della quale sapeva solo che proveniva dal Tirolo (zona di Cavalese) e che aveva soltanto dieci anni quando emigrò.

Con il permesso del Parroco ho iniziato le mie ricerche presso l'archivio parrocchiale dove ho ricostruito tutta la famiglia originaria di nonna Clementina. Il papà si chiamava Giuseppe Tomasini - classe 1835 - figlio di Bortolo da Valle della famiglia dei "BORTOLONI", il quale sposa Maria Domenica Tavernar da Capriana. All'inizio abitano a Valle dove hanno quattro figli: Bartolomeo, Giuseppe, Luigi Ernesto e Clementina. Successivamente si spostano a Cassata (non ho potuto sapere in quale casa) e qui nascono altri quattro figli: Mansueto, Maria Maddalena, Maria Costanza e Francesco Alberto. Nel 1884 tutta la famiglia emigra in Brasile e, stando a quanto mi ha comunicato Maristela, si stabilisce a Rio das Pedras (Fiume delle pietre) nello stato di San Paolo.

La sig.ra Maristela - classe 1953 - conosce molto bene la lingua italiana, che ha potuto imparare "via internet" alcuni anni fa grazie ad una borsa di studio finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento. Via internet e via posta normale ho inviato in Brasile diverso materiale su Valfioriana e il Trentino assieme all'albero genealogico di "Nonna Clementina". Questa ricerca era ciò che più desiderava Maristela e che cercava da tanto tempo: sapere dove erano le sue radici trentine. Non sapeva come ringraziarmi per questo documento che le permetteva di conoscere i suoi parenti trentini.

In agosto Maristela mi avvisa che nelle prossime settimane sarebbe venuta in Italia dai suoi cugini a Treviso e che desiderava tanto vedere dove era nata la sua cara nonna Clementina. Ho confermato la mia disponibilità e nella tarda mattinata di giovedì 18 settembre 2008 ho avuto il piacere di conoscere di persona Maristela.

Siamo andati a Valle e giunti di fronte alla casa dei "Bortoloni" le ho detto: "Questa è la casa dove è nata la tua cara nonna Clementina". Devo dire che poche volte nella mia vita ho visto una persona così emozionata, commos-



Maristela e Renato davanti alla porta di casa "Bortoloni", civico nr. 27 di Valle, dove nacque nonna Clementina.



All'esterno dell'agritur "Fior di bosco", da sinistra la cugina Giuseppina, Maristela Schiavoni, il sindaco Graziano Lozzer, la terza cugina Donata Nones, Renato Lozzer, la cugina Ines e il cugino Gianluigi.

disfazione di entrambe. Abbiamo concluso la giornata con il pranzo presso la Malga Sass, dove è stato particolarmente gradito sia il menù, sia il favoloso panorama. Maristela mi disse: "Io, che non sono mai andata oltre i 200 m.s.l., mi porterò per sempre negli occhi queste montagne e questi boschi".

Alla fine saluti e abbracci fra tutti con mia grande soddisfazione per aver aiutato la "brasilianna di Valfloriana" Maristela Schiavoni a trovare le sue radici e con la promessa, da parte dei cugini di Maristela, di venire anche il prossimo anno a Valfloriana.

A conferma che nelle giovani generazioni è sempre più vivo il desiderio di conoscere le proprie origini e quelle dei propri avi vale la pena di segnalare che durante l'anno 2008 ci sono stati altri due episodi che hanno riguardato la ricerca dei propri antenati da parte di discendenti di nostri compaesani emigrati in tempi lontani (ma casi simili sono stati frequenti anche negli anni scorsi).

Il primo caso riguarda una giovane signora tedesca di nome Katia e il marito, abitante nei pressi di Lipsia (Germania) che, accompagnata da un occasionale interprete (il Carlo della Vanda da Barcatta che li aveva visti sulla piazza del paese), mi chiedeva notizie su suo nonno Alessandro Barcatta (figlio di nostri emigrati in Germania alla fine del 1800) e sui suoi antenati.

Dal suo nome e da quello del suo antenato ho immediatamente capito che io a questa signora avevo già mandato notizie sui suoi avi risalendo a oltre due secoli fa. Tramite il Carlo glielo feci presente e lei ammise questo e mi ringraziò di nuovo, ma insisteva nel voler sapere altri dati sui diversi antenati e loro varie discendenze. Era impossibile rispondere se non dopo lunghissime e complicate ricerche d'archivio.

In pratica si trattava di parenti di Enrico Baldessari (del "Patina" da Barcatta) residente a Trento, presso il quale l'ho indirizzata dopo averli messi in contatto telefonico.

sa fino alle lacrime, ma con gli occhi colmi di gioia, come Maristela davanti alla casa dei suoi antenati. Aveva persino cambiato colore per un attimo e disse: "Sicuramente porterò negli occhi e nel cuore le montagne e i boschi che ho visto in Trentino e in particolar modo quelli che ho potuto ammirare qui a Valfloriana". Non finiva più di scattare fotografie della casa e dei diversi angoli del paese.

A questo punto ho accompagnato Maristela a conoscere il Sindaco, Graziano Lozzer che aveva visto in una trasmissione televisiva. Le ho fatto così conoscere anche la sig.ra Donata Nones sua terza cugina, con grande sod-

L'altro episodio viene segnalato dall'amico ed ex collega Silvano Cristellon e si riferisce ad una distinta signora con un bambino che, una domenica di agosto verso mezzogiorno, si presenta da lui dicendo di essere la segretaria del Console degli Stati Uniti a Roma e di avere il cognome "NONES".

Disse che i suoi antenati erano partiti da Valfloriana e chiedeva di essere aiutata a trovare i suoi parenti, se ce ne fossero stati. Silvano, anch'egli appassionato come me di queste cose, si è subito dato da fare telefonando di qua e di là (a Sicina e Montalbiano e anche fuori Comune).

Alla fine è riuscito a capire che questa signora era discendente della famiglia dei "SÈVERI" da Sicina, appunto di cognome Nones e, dato che attualmente a Valfloriana non vive più nessun discendente di questa famiglia, Silvano ha fatto in modo di mettere in contatto la signora americana con Giuliano Nones (figlio di Aldo) e Roberto Nones (figlio di Valentino).

A conclusione di questa pagina di cronaca e insieme di storia fa piacere constatare che il tempo e la cura dedicati appassionatamente alla storia e alla vita della nostra Comunità, non è stata una cosa inutile ma, anzi, da considerare quasi necessaria e da mantenere viva se si vuole in qualche modo dare delle risposte concrete da parte della comunità locale a richieste (sempre più frequenti) come quelle sopra descritte.

Renato Lozzer



La coerenza, il buon senso, la legge - 2^a puntata

“C'era una volta un uomo che scendeva da Gerusalemme verso Gerico.. che incappò nei briganti e lo lasciarono quasi in fin di vita. Ma un samaritano che viaggiava nella stessa direzione, lo vide ne ebbe pena e se ne prese cura...”

Mi è stato dato del buon samaritano, ma mi si intima di smetterla di farlo...

Se il mio interessamento ai nostri campisanti crea disagio, specie alla popolazione anziana, ne sarei grato se mi parlassero personalmente, ricordandogli che mi sono interessato di un luogo dove generalmente tutti riposeremo e questo riposo dicono sia eterno.

Nella passata Amministrazione fu impiegato molto tempo per mettere a punto un progetto: si lavorò con uffici della Provincia, con la Curia tramite don Giovanni Zanol per l'aspetto religioso, con architetti e sacerdoti che avevano maturato esperienze in diversi cimiteri anche di altre Province. Le nuove idee furono anche condivise dall'allora minoranza (solo la consigliera Fantinelli abbandonò il tavolo dei lavori) ma alla conseguente richiesta di un voto, per logica unanime, per bocca del consigliere Genetin Silvio, il gruppo di minoranza giustificò una votazione contraria con la valenza politica dell'argomento...

La consigliera Fantinelli si rivolse al Difensore Civico con relazione stilata dal marito contenente falsità e provocazioni, sobillando anche altri cittadini a richieste non supportate da una sincera volontà (esempio, richiesta tombe di famiglia).

L'Amministrazione sempre si rapportò con pacatezza e spirito propositivo ma volta ad andare avanti in un cambiamento che aveva l'obiettivo di considerare il cimitero come elemento sostanziale di un paese e che doveva riflettere l'amore dei viventi nei confronti dei defunti ma anche un'immagine di vera religiosità e comunità visto il destino della morte che tutti ci accomuna.

Dal punto di vista amministrativo proponemmo di chiedere nel momento della morte 250 Euro: l'importo di 5-10 pernottamenti... per contro il riposo eterno.

Si voleva stimolare l'intelligenza di chi, dovendo lasciare questo mondo, capisse, che poco importa se si lasciano ai posteri 250 Euro in più o in meno. Per contro, si voleva risvegliare la generosità dei posteri, essendo grati al morto, indipendentemente dal fatto che ci lasci l'incombenza di pagare 250 Euro.

Questo importo doveva servire per la cura del cimitero nel suo insieme (cancelli, mura, cappelle, viali...) con attenzione anche a qualche tomba dimenticata, alla messa a punto di tombali comuni con risparmio di marmi e minori spese per i conferimenti in discarica. Il ricordo non è legato alle dimensioni di una lapide, ma è legato alla memoria, alla facoltà dello spirito umano, alla capacità di percezione ridestata nelle nostre menti. Scriveva Albert Schweizer: "Il più bel monumento che un uomo possa ricevere sta nei cuori dei suoi simili"

Ma tutto sfociò in una raccolta di nomi e di firme (350?) in calce ad una formulazione di danneggiamento assolutamente generica, e che pertanto, si prestava alle più svariate spiegazioni che i promotori fornivano, anche completamente false e che orchestrarono ad arte, anche carnevalesca.

Qualcuno definì questi signori dei furbi; riguardando il cimitero, io direi, abbiamo perso i nostri riti e ci siamo smarriti...

Mi si intima di lasciar riposare in pace chi ci ha preceduto, qualsiasi sia la scelta di sepoltura. Avevamo deciso, e questa Amministrazione ancor più chiaramente, di ammettere solo sepolture per inumazione di salme e di ceneri provenienti da cremazioni (art. 4). La costruzione di nicchie cinerarie è pertanto una decisione non coerente con le disposizioni che le Amministrazioni si sono prefissate e, neppure di buon senso, perché le ceneri è bene che ritornino alla terra, o altrimenti, dove sarà la loro destinazione finale?

E l'attuale Amministrazione ha deciso, secondo il nuovo piano di sepoltura, di interrompere il riposo dei nostri cari defunti 3, 4 o 5 anni in anticipo riducendo da 8 a 7 le file nel cimitero di Casatta, ma per contro, i nostri resti verranno ammassati nel bunker delle ossa comuni con pesanti chiusure di ispezione...

Allineamenti e distanze sono poi all'interpretazione del caso, e non del disegno; ma, si sa, la legge per il privato si applica, per il pubblico si interpreta.

E con l'acquisto di 14 + 10 "ornamenti in legno di larice e rispettiva croce" (Determinazione nr.104 dd.27.07.2005, costo Euro 98 + IVA), tutti imputati al Cimitero di Montalbiano "al fine di rendere individuabili le fosse ed i defunti ivi seppelliti nella parte fatta oggetto di intervento di livellamento e di asporto delle lapidi da parte del Cantiere comunale" si è forse voluto dimostrare il buon senso? ma si è incappati nella non coerenza perché, nel cimitero di Casatta, si è provveduto a livellamento ma non si è proceduto alla stessa operazione: "furbizia" dei politici, si suole definire ai tempi odierni...

Per contro, non possiamo non riconoscere all'Amministrazione il buon senso di aver restaurato la cappella del Cimitero di Casatta, che ha ottenuto anche il riverente riconoscimento pubblico del signor Parroco... Sulla bontà dell'intervento invece, avendo visto l'esecuzione, potrei fare qualche osservazione, ma credo che ora sarebbe invece importante soffermarsi sulla destinazione che si vuol dare a tale manufatto. Per quanto riguarda invece l'auspicio dell'assessore ad una riconsacrazione in tempi brevi temo debba attendere un poco: a meno che non provveda a recuperare qualche reliquia di qualche martire delle ultime elezioni politiche provinciali... La cappella è stata benedetta, e... quante volte è stata benedetta!.. se vogliamo creare una opportunità per una cerimonia di inaugurazione e di riconoscimento alla dirigenza, benediciamola un'altra volta... facendo uso farisaico di questa devota pratica religiosa. Risulta invece alquanto interessante, come finora nessuno si sia preoccupato affinché tale cappella sia per lo meno destinata ad accogliere suppellettili o elementi che hanno un qualche di relazione religiosa e non sia invece usata come deposito...

Sono state rimosse le lapidi dai muri: già il cimitero risulta più ordinato.

Alcune sono state lasciate, perché dichiarate storiche da una commissione dei Beni Culturali.

La Commissione ne ha catalogate 16 : ne sono rimaste qualcuna in più ; all'insegna della massima trasparenza, della chiarezza e dell'onestà nel comportamento, virtù decantate in un volantino del 2 maggio 2005 ?

Non entro nel merito delle strutture per le targhe ricordo: da alcuni definite come tabelloni elettorali, da altri come reticoli cruciverba, ma si sa , è difficile accontentare tutti. Se si avesse però osservato la cura riservata alle precedenti targhette, forse ne sarebbe scaturita scelta diversa. Ma si sa, volendo mettere in sintonia con la nostra storia, le nostre tradizioni e la nostra cultura, spesso si indossano i costumi di Oberrauch Zitt e si mantiene la mentalità del profondo Sud.

Devo però ringraziare l'Amministrazione per la redazione di questo giornalino che permette a chiunque di scrivere ed esprimere le proprie opinioni. Esprimere le proprie opinioni con verità, non è per solerzia ma per una possibilità che si è concretizzata.

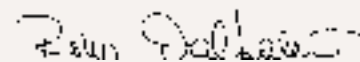
A chi , le mie riflessioni sui cimiteri creano disagio, vorrei proporre una breve pensiero del card. Maria Martini, gravemente ammalato ed ospite di una comunità a Gerusalemme:

“ Morire, non è una disperata dissoluzione nel nulla ma è un quieto ritorno nella natura e quindi tra le braccia del creatore.

Noi sedentari, aggrappati alle cose e agli oggetti costruiti con le nostre mani, non riusciamo a vivere questa armonia col creato, anzi, non siamo capaci di comprendere, che anche la morte è una tappa della vita e che essa si affaccia su orizzonti eterni ed infiniti.”

Si avvicina il Natale, a tutti , Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il compaesano



Una serata fra amici parlando di funghi

Una conferenza che parla di funghi è sempre un invito ed una occasione per entrare in un mondo magico, in parte ancora misterioso, che invita alla ricerca, alla meditazione e alla natura.

Queste meditazioni ed altro, hanno gustato i convenuti alla serata del 19 agosto presso la sala del Municipio, dove con grande competenza e garbo il Dott. Roberto Galli, biologo specializzato in ecologia e micologia da oltre trentanni, ci ha parlato dei funghi della Val di Fiemme, della raccolta, della gastronomia e loro conservazione.

E' stato per me un grande piacere organizzare quella conferenza e constatare, vista la numerosa presenza, il grande interesse suscitato negli intervenuti.

Era da tempo che ci pensavo , mi sembrava che in valfioriana, ben conosciuta per il suo interesse micologico, mancasse un evento che trattasse dei funghi e della loro importanza per la nostra valle e per i nostri boschi.

La sua realizzazione è stata possibile grazie anche all'aiuto e allo stimolo degli amministratori di Valfioriana e soprattutto grazie alla presenza del Dott. Roberto Galli, persona squisita per la sua disponibilità e competenza, avendo ormai da ben 28 anni curato con successo la collaborazione scientifica della Rassegna Micologica di Varena.

L'argomento della conferenza è stato volutamente incentrato sulla raccolta dei funghi, specificatamente indirizzato alla conoscenza dell'importanza degli stessi per l'ecosistema della valle.

I funghi questo meravigliosi e misteriosi organismi che a volte sembrano decorare i nostri boschi come dei fiori, sono in realtà indispensabili anche alla vita delle piante :essi esistono non per puro caso ma per scopi ben precisi. Senza di loro cosa ne sarebbe dei residui vegetali quali rami, tronchi, cortecce, piante malate ecc. che ogni anno cadono o restano al suolo nel sottobosco e nei prati?

La terra sarebbe sommersa da prodotti di scarto e di rifiuto mentre la presenza dei funghi permette la loro decomposizione in sostanze organiche più semplici così da essere facilmente assimilate dalle piante e da altri organismi dell'ecosistema.

I funghi sono altresì importantissimi per le piante del bosco con cui vivono in simbiosi scambiandosi reciprocamente sostanze a loro utili.

Ecco quindi l'importanza di conoscerli e rispettarli.

La loro presenza è simbolo di buona salute per il bosco per cui è assolutamente necessario evitare, come purtroppo invece spesso accade , di romperli in modo indiscriminato solo perché non sono commestibili.

Il brisaro, che ama la natura, sa bene queste cose e si comporta di conseguenza, frequenta il bosco con discrezione, non lascia evidenti segni del suo passaggio in modo di goderne la bellezza ogni volta che ci passa.

La conferenza tuttavia ha riservato anche buona parte ad argomenti piacevoli quali la gastronomia presentando svariate ricette legate ai funghi e alla loro conservazione, sfatando in molti casi errate abitudini e pregiudizi.

Ho la speranza di aver solo iniziato un percorso che vorrei continuasse, visto il buon interesse, anche in futuro con altre serate altrettanto piacevoli.

Sono certo che con l'aiuto degli amministratori e della comunità di Valfioriana, per il prossimo anno grazie alla apprezzatissima collaborazione del dott. Roberto Galli potremo organizzare un altro evento anche più impegnativo quale ad esempio una giornata micologica con mostra dei funghi e loro determinazione

Ringraziando per l'ospitalità concessami dal bollettino, saluto cordialmente tutti gli amici di Valfioriana.

Angelo Riva

Quando una mucca dice: "Grazie"

Dieci anni fa, ero alla ricerca di storie da condividere con i lettori del mensile L'Avisio di Fiemme e Fassa. Una delle più curiose è stata quella, scoperta a Valfioriana, di una mucca che riceveva un'infinità di attenzioni. La pagina, firmata da Emma Deflorian, è visibile tutt'oggi, con tanto di cornice, all'ingresso di casa Lola, l'Agritur Fiordibosco.



Da allora, tanti giornali, locali, nazionali ed esteri si sono interessati alle vicende di questa mucca che veniva curata con Fiori di Bach e pomate omeopatiche. Il destino ha voluto che, quando ho lasciato il mensile L'Avisio per trasferirmi all'ufficio stampa dell'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme, sono tornata occuparmi di questa storia d'amore, raccogliendo diversi aneddoti che incuriosivano i giornalisti ospiti in Valle.

Lola ha restituito l'amore ricevuto portando fama all'Agritur dove è cresciuta e a tutta la sua Valle. Incredibile. La sua foto è finita persino sulla prima pagina della rivista "Chi", fra le star. Quella di Lola sembra una storia d'altri tempi, quando il rapporto uomo-animale era uno scambio sacro. Quando non si strappavano i vitelli appena nati alle loro madri. Quando il gatto rubava il tacchino cucinato dalla famiglia più ricca per far vivere un Natale felice alla famiglia più povera, ringraziando così per i pochi avanzi di cibo raccolti durante l'anno e per la grande abbondanza di coccole ricevute.

Dopo la sua scomparsa, il 26 giugno 2008, all'età da record di 21 anni, mi sono sentita in dovere di salutarla nell'unico modo che conosco e, quindi, ho scritto una lettera intitolata "Cara Lola". Ho sorriso quando ho saputo che questo bizzarro epitaffio è stato letto su Radio Rai Due pochi giorni dopo. E vi confido che ho pensato: "Questa è la nostra Lola che sta ancora dicendo... grazie".

Beatrice Calamari



Cara Lola

Ti ricordi la festa dei tuoi vent'anni con la torta di fieno ai cereali?

Ti ricordi le coccole dei bambini?

Ti ricordi come si stupivano i veterinari quando si domandavano per te prelievi del sangue e cure particolari in modo da farti vivere un po' di più?

Ti ricordi come ti facevano bene i Fiori di Bach dopo ogni allattamento? Hai avuto 14 vitelli.

E un puledro come figlio adottivo. Che grande mamma sei stata.

Ti ricordi il flash dei fotografi alle fiere dei formaggi?

Ti ricordi gli articoli su di te nelle riviste di gossip?

Ti ricordi quanti vizi hai ricevuto?

E ti ricordi i rimproveri, quando sparivi per andare tutta sola all'alpeggio, nonostante l'età avanzata?

Se ti ricordi tutto questo, nel tuo nuovo pascolo fiorito, allora forse ti stai chiedendo... "Ma davvero ero solo una mucca"? Lola, tu eri qualcosa di più. Eri una mucca... di famiglia. Sì, cara, eri proprio una di noi.

Grazie, per tutto quello che ci hai insegnato e che hai reso possibile.

Grazie, per il valore che hai dato alla tua Valle e alla tua gente, semplicemente, vivendo una storia d'amore.

Beatrice Calamari

In Valfloriana tra storia e tradizione

Conoscevo Valfloriana per il suo storico carnevale dalla sfilata dei Matòci e soprattutto dai servizi giornalistici riferiti all'alluvione del 1966, evento questo che ha radicalmente modificato, in alcune zone, la morfologia del territorio con la scomparsa della frazione di Ischiazza, presso l'Avisio, poco a valle della diga della Forra dei Camini che forma il lago di Stramentizzo.

Ho "scoperto" Valfloriana tramite amici di famiglia, che in un pomeriggio di agosto invitarono la mia famiglia a raccogliere mirtili. Una vera sorpresa per la bellezza alpestre che fa corona alle sue tredici frazioni, dai tipici scorsi paesaggistici, disposte in riva destra della Valle del Rio Longo; con la caratteristica urbanistica ancora oggi visibile delle case addossate alle altre, coperte di scandole, dalle sovrastrutture lignee e le stradicciole selciate con ciottoli di porfido.

Come si suol dire: da cosa nasce cosa. E così con la mia famiglia da trent'anni siamo nella

frazione di Sicina, scoprendo non solo l'habitat montano, ma soprattutto la storia di questo piccolo mondo dal significativo nome Valfloriana, la quale, secondo una gentile tradizione, dovrebbe il nome ai vasti prati fioriti orlati di selve di abeti, mentre per altra tradizione il suo nome deriverebbe dal patrono San Floriano, molto venerato, della chiesa parrocchiale di Casatta.

La vita di questo "nascosto" paesaggio, lontano dalle grandi arterie di comunicazione, ha una storia che affonda le radici nei secoli passati, testimoniata dall'utilizzo del suolo, che gli uomini, metro dopo metro, con intelligenza hanno strappato dal ricco bosco, facendo campi per la patata, per egala, per gli ortaggi e durante la guerra pure la piantagione del tabacco. Ancora oggi ci sono tracce di questo mondo montano e molti segni tangibili di queste colture; le caratteristiche baite, circondate da prati, sono altrettante testimonianze di un'intensa fienagione per le numerose stalle e per il pascolo.

In questo genuino ambiente è piacevole vivere, e il mio interesse è sempre stato rivolto alla sua storia fatta di uomini e di eventi. Pure nell'epoca della globalizzazione, scomparsi i caseifici turnari, le segherie, (limitate il numero delle stalle a conduzione familiare) il Comune è proprietario di due organizzate malghe: la malga del Coston ai piedi del dosso della Sella, e la malga delle Buse del Sasso sulla quale incombono le creste delle Pale delle Buse del Sasso.

Le tradizioni storiche locali sono ben ricordate ancora oggi durante l'anno, che si possono così riassumere: il taglio e la condotta del legname a valle; la desmontegada di settembre; il carnevale, unico in tutta la Regione e spesso riproposto dalla stessa RAI, con la sfilata dei Matòci, singolari personaggi impaludati con vestiti della tradizione locale, con maschere intagliate nel legno e preceduti dall'arlecchino; le iniziative a favore degli anziani e il dinamico gruppo giovani che trova un singolare spazio "estivo" al Bait del Manz; le feste votive dei santi patroni in modo particolare a Sicina, san Filippo Neri, celebrate con partecipazione devota a ricordo dei loro padri.

L'attenzione e l'oculatezza dell'Amministrazione comunale non solo incoraggia queste iniziative ma cerca di favorire quanto di meglio può vivacizzare ed incrementare la vita della comunità. Mi sembra che Valfloriana in modo intelligente si è aperta al moderno, senza cancellare i valori che si tramandano da generazione in generazione proprio nella tutela della natura e delle sue tradizioni. Chi arriva dagli affollati paesi dalle valli limitrofe, deviando a Casatta, per Barcatta, su... oltrepassando Sicina, respira un'aria tutta particolare... si trova in un'oasi di pace, di tranquillità e di silenzio.

Il cortometraggio di Renato realizzato alcuni anni or sono ha dimostrato quanta storia hanno i nostri paesi. Il servizio televisivo di Renato Morelli sul lavoro delle squadre dei cosiddetti "boscheri" dal taglio del legname, fino alla condotta in valle, nei mesi invernali, è un'ulteriore dimostrazione dell'identità di Valfloriana: tutto questo è una buona partenza per scrivere e far conoscere la sua storia!

Domenico Gobbi

TRADIZIONE E SVILUPPO PER VALFLORIANA	
Lozzer Graziano	Sindaco
Genetin Giancarlo	Vicesindaco, Assessore alle Foreste
Bortolotti Ivano	Consigliere
Cristellon Enrico	Assessore all'Ambiente
Dalleaste Renato	Assessore ai Lavori Pubblici
Fantinelli Giuseppina	Assessore alle Politiche Sociali, Cultura, Sport, Sanità, Istruzione
Nones Renzo	Consigliere
Tomasi Giorgio	Consigliere
Tomasini Lino	Consigliere
Zampedri Maurizio	Consigliere

ALLEANZA CIVICA	
Cristellon Flavio	Consigliere
Genetin Ivo	Consigliere
Genetin Sergio	Consigliere
Nones Carlo	Consigliere
Tomasini Franco	Consigliere

PERSONALE DEL COMUNE	
dott. Alessandro Svaldi	Segretario Comunale - Gestione generale - Personale - Appalti e contratti
dott. Matteo Sevegnani	Anagrafe - Stato Civile - Leva - Elettorale - Economato Segreteria - Messo notificatore - Protocollo
rag. Liana Sighel	Finanze - Ragioneria - Tributi
geom. Giuliano Guadagnini	Tecnico Comunale
sig. Edi Bortolotti	Cantiere Comunale

UFFICI COMUNALI: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO	
Lunedì	8.30-12.00
Martedì	8.30-12.00 e 17.00-18.00
Mercoledì	8.30-12.00
Giovedì	8.30-12.00 e 15.00-18.00
Venerdì	8.30-12.00

UFFICIO TRIBUTI INTERCOMUNALE	
SEDE: Via F.lli Bronzetti, 2 - 38033 - Cavalese (TN)	
Tel. 0462.237515 - Fax 0462.237550 - tributi@comunecavalese.it	
Lunedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Martedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Mercoledì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Giovedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Venerdì	8.00-12.30 e 14.00-16.30

ORARIO UFFICIO TECNICO	
Lunedì	8.00-12.00
Giovedì	13.30-16.30

CASSA RURALE DI FIEMME - Filiale di Valfloriana	
Fraz. Casatta, 63	
Responsabile: Pettena Denis	
Tel. 0462.815712	Fax 0462.815732

ORARI AMBULATORIO - dott. Orazio Braghenti (tel. 338.8642235)	
Lunedì (Casatta)	8.00-9.00
Martedì (Montalbiano)	8.00-8.45
Giovedì (Casatta)	17.00-18.00 su appuntamento
Venerdì (Casatta)	14.00-16.00

CUSTODE FORESTALE	
Sig. Paolo Pedron	
Cell. 329.7650317	riceve su appuntamento

ORARI AUTOCORRIERE - COMUNE DI VALFLORIANA: Casatta – Palù – Sicina													
	11.15	12.45		17.00	Part.	CAVALESE (Autostazione)	Arr.	7.28	8.42		14.13		18.38
	11.38	13.08		17.23	Arr.	CASATTA	Part.	7.05	8.17		13.48		18.15
☐	☐	☐	☐	d	☐	Frequenza		☐	☐	☐	☐	d	☐
①	①	①	①	②	①	Note di corsa		①	①	①	①	②	①
8	10	12	14	16	18	Corsa		7	9	11	13	15	17
Corse di Andata							Corse di Ritorno						
6.10	7.20	11.45	13.08	16.00	17.25	Part. CASATTA di VALFLORIANA	Arr.	7.00	8.10	12.30	13.48	16.50	18.15
6.13	7.23	11.48	13.11	16.03	17.28	↓ Barcatta	↑	6.57	8.07	12.27	13.45	16.47	18.12
6.16	7.26	11.51	13.15	16.06	17.31	↓ Villaggio Italo-Svizzero	↑	6.55	8.04	12.23	13.43	16.45	18.10
6.21	-	-	13.20	16.11	17.36	↓ Dorà	↑	-	7.59	12.18	-	-	-
6.24	-	-	-	16.14	17.39	↓ Palù di Sicina	↑	-	7.56	-	-	-	-
6.33	7.28	11.53	13.26	16.23	17.48	↓ Casanova di Sicina	↑	6.52	7.47	12.12	13.40	16.42	18.07
6.35	7.30	11.55	13.28	16.25	17.50	↓ Valle	↑	6.50	7.45	12.10	13.38	16.40	18.05
6.38	7.33	11.58	13.31	16.28	17.53	↓ Montalbiano	↑	6.47	7.42	12.07	13.35	16.37	18.02
6.40	7.35	12.00	13.33	16.30	17.55	Arr. SICINA	Part.	6.45	7.40	12.05	13.33	16.35	18.00
Note di corsa													
① Servizio svolto da autonoleggiatore privato													
② Servizio svolto da autonoleggiatore privato. La corsa è sospesa dal 01.11.2008 al 30.04.2009													
☐ Tutti i giorni feriali													
d Tutti i giorni feriali escluso il sabato													

ricarica

Non è una cosa sola, sono tante

Ciao Papi!!
→ puoi ricaricare la mia
prepagata?
→ devo pagare on line il
biglietto del treno...
→ vorrei comprare lo zaino che
abbiamo visto insieme.
→ Ah!! Se metti "qualche euro"
in più non ti rompo
per tutta la vacanza! 😊

Grazieeee



- È uno strumento per prelevare allo sportello e agli ATM Bancomat
- È una carta con cui effettuare tutti i pagamenti
- È un supporto indispensabile per effettuare acquisti rapidi e sicuri in Internet
- È un'ottima alternativa a Carta Bancomat o di Credito
- È facile da usare e puoi ricaricarla tutte le volte che vuoi

Non è una cosa sola, sono tante.

Puoi averla subito, anche se non sei Cliente.

 **Cassa Rurale
di Fiemme**
Banca di Credito Cooperativo